



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE  
**"Leonardo da Vinci"**

LICEO LINGUISTICO LICEO ECONOMICO SOCIALE LICEO SCIENZE UMANE

Piazza S.Francesco d'Assisi, 1 ALBA (CN)

e-mail: [cnpm04000x@istruzione.it](mailto:cnpm04000x@istruzione.it)

Sito internet: [www.davincialba.it](http://www.davincialba.it)

---



## **PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**Anno Scolastico 2015/2016**

Delibera Collegio dei Docenti del 22/10/2015 e Delibere del Consiglio d'istituto del 28/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Alessandro ZANNELLA

# L'OFFERTA FORMATIVA

## PREMESSA

La nuova legge sulla scuola (n.107 del 13/7/2015) ha introdotto significativi cambiamenti nel quadro generale della vita scolastica italiana allineando l'istituto educativo nazionale alle moderne esigenze richieste dal fatto che ormai il Paese è parte integrante di una comunità più grande, quella europea.

L'anno scolastico in corso, 2015-2016, rappresenta un momento cruciale di passaggio da vecchie a nuove procedure didattiche. Il POF rimane nelle sue linee generali e ispiratrici il cardine dell'attività e della vita di una scuola, ma esso assume una scansione triennale a partire dal prossimo anno scolastico (PTOF) e impegna tutti i soggetti operanti a vario titolo a seguire le linee ispiratrici che caratterizzano il corso di studi del Liceo Linguistico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo economico-sociale.

E' dunque l'ultima volta che si effettua una programmazione meramente annuale, dato che essa dovrà assumere la cadenza triennale. Ciò implica che:

1. Questo POF diventa cerniera fra la tradizione ormai consolidata del nostro Istituto ed il suo proiettarsi nella dimensione futura configurata dalla nuova legislazione;
2. Al POF ed alla sua azione progettuale si affiancano a completamento altri documenti che ne diventano parte integrante come:  
Il RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola), con il quale attraverso l'analisi del contesto e degli esiti, la valutazione dei processi didattici e amministrativi, sono state formulate delle priorità didattiche e di processo che costituiscono l'indicatore fondamentale della rotta da tenere da parte della scuola nei prossimi anni;
3. L'atto di indirizzo del Consiglio di Istituto per il POF 2015-2016 a cui fa seguito l'Atto di Indirizzo per il PTOF da parte del Dirigente Scolastico. Non si tratta solo di un mero passaggio di competenze e responsabilità dall'Organo Collegiale alla Dirigenza della scuola, in quanto i motivi ispiratori di entrambi sono e restano comuni, poiché il Consiglio di Istituto resta espressione delle componenti tutte della scuola e il Dirigente, a sua volta parte di esso, si fa parte diligente affinché l'armonia tra le stesse componenti sia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ribaditi nelle

priorità individuate nel RAV, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Dunque i motivi ideali e ispiratori delle formulazioni del Vecchio Atto di Indirizzo incombente al Consiglio e quello nuovo incombente al Dirigente, non possono che essere gli stessi, poiché il bene della scuola è il bene delle sue allieve e dei suoi allievi, bene inteso come Educazione e Cultura. . In questo senso v'è continuità fra i due, fra il vecchio e il nuovo modo, nello spirito di condivisione e compartecipazione che da sempre caratterizzano il Da Vinci di Alba.

Il P.O.F. è per l'ultima volta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Questo documento, coerentemente agli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per i nostri due indirizzi di studio, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà albese anche alla luce di periodici confronti con gli enti operanti sul territorio.

Il P.O.F. sarà reso pubblico e consegnato agli alunni che ne faranno richiesta all'atto dell'iscrizione.

## **IL TERRITORIO**

I dati di contesto articolati in tabelle e grafici, commentati sinteticamente nelle condizioni e nelle opportunità che sono offerte alla scuola si trovano nella voce "Contesto" del RAV allegato e ad esso si rimanda per una lettura più analitica e specifica.

Qui di seguito si riporta una ricerca compiuta e relativamente aggiornata che offre una visione più ampia del contesto in cui è inserita la scuola ove si evincono linee generali spesso più di carattere qualitativo e meno facilmente quantizzabili in grafici e dati. Appare opportuno ribadire questa ricerca proprio nello spirito di congiungere in armonia la tradizione del POF della scuola con quella che sarà la parte innovativa rappresentata a suo tempo dal PTOF.

## **Lettura del territorio**

Punto di riferimento di un ampio circondario, Alba è una città di circa trentamila abitanti, ricca di storia e di tradizioni: "municipium" romano e più tardi importante centro medievale, sede di una diocesi, fu nel 1796 una delle prime Repubbliche giacobine dell'epoca napoleonica e, nel periodo della Resistenza, si costituì, già prima del 25 Aprile, come Libera Repubblica.

Dalla città e dal suo circondario provengono figure di primo piano della cultura e dell'arte del Novecento, quali Fenoglio, Pavese e Gallizio.

Dal punto di vista economico oggi Alba può definirsi un grosso centro agro-industriale, in cui grandi aziende leader a livello industriale, come la Ferrero (nel campo dolciario), la Miroglio (in quello tessile) e la Mondo Rubber (in quello delle piste di atletica), si affiancano ad una tradizione agricola ricca di prodotti enogastronomici, preparati e commercializzati da un grande numero di imprese di piccola e media dimensione. La vocazione della città ad un'apertura verso l'estero si è manifestata da tempo, realizzandosi non solo a livello degli scambi commerciali, ma anche attraverso una serie di gemellaggi che, a partire dagli anni sessanta, l'hanno collegata con le città di Medford (negli Stati Uniti), Banska Bystrica (nell'attuale Slovacchia), Boblingen (in Germania), La Mure (in Francia), Zavidovich (in Bosnia), St. Cugat (Spagna), Taby (Svezia) e Pschyna (Polonia) e che hanno contribuito in modo considerevole ad allargare la diffusione e la conoscenza dei prodotti locali, favorendo l'afflusso di turisti e la crescita complessiva di un settore del terziario, quello alberghiero e della ristorazione, già di per sé in grado di fornire servizi di qualità e prestigio.

A suggello di questo virtuoso percorso economico e culturale è giunto nel giugno del 2014 il riconoscimento dei territori di Langa Roero e Monferrato come sito iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, grazie ad una radicata cultura del vino e allo straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo.

A queste ampie trasformazioni dell'economia ed a questa costante "europeizzazione" del territorio, che non hanno peraltro del tutto eliminato la dimensione provinciale della città e la ristrettezza di vedute e di cultura del suo territorio, il Liceo "Leonardo da Vinci" ha saputo far fronte, negli anni precedenti, orientando in queste direzioni la sua offerta formativa.

A tale scopo negli anni passati erano nate la sperimentazione linguistica Brocca con il potenziamento complessivo delle lingue (proposte anche a livello extracurricolare), la

sperimentazione sociopsicopedagogica poi sostituite e rinnovate dal Liceo delle Scienze Sociali ed in ultimo dal Liceo delle Scienze umane e dal Liceo Socio – economico (LES). Sono seguiti numerosi scambi culturali con altre scuole europee, il progetto Comenius, il collegamento di iniziative didattiche (stages, ricerche, inchieste...) con le realtà locali.

Per quanto riguarda la lettura del territorio, in funzione della programmazione complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto, i docenti avvertono maggiormente l'esigenza di:

1. approfondire e, soprattutto, aggiornare l'analisi della struttura sociale del nostro bacino di utenza; di cui occorre meglio conoscere la composizione (vista anche la crescente presenza di europei ed extracomunitari), gli stili e i progetti di vita, le attese e le motivazioni culturali;

2. recensire le attività e le presenze culturali locali, in modo tale da realizzare un collegamento più organico e proficuo, da un punto di vista didattico, formativo e professionalizzante, con alcune di esse.

Di seguito vengono riportati in sintesi i dati dell'indagine conoscitiva relativa all'anno 2012/2013 (fonte : Osservatorio Istruzione Pubblica Piemonte e Unioncamere).

### **Analisi della situazione scolastica e occupazionale della provincia di Cuneo**

La popolazione scolastica tra i 14 e i 19 anni della provincia di Cuneo, all' A.S. 2012/2013 (ultimi dati disponibili), risultava di 23187 individui.

Il numero totale degli iscritti nell' A.S. 2013/14 risultava 23.765 di cui 12.237 femmine.

Il nostro Istituto ha incrementato il numero di iscritti da 566 (2001/2002) a 903 (2014/2015) ossia più 337 unità. La componente maschile è in costante aumento, in una scuola tradizionalmente femminile.

Nel quadro generale della Provincia di Cuneo il saldo previsto per il 2013 fra assunzioni e pensionamenti o uscite di lavoratori dipendenti è negativo : -2010 unità pari ad una variazione del -1,60%; la media regionale è -2,20%.

Ad esempio nel settore dei servizi (ambito che interessa maggiormente la tipologia dei corsi di studio della nostra scuola) i saldi saranno compresi fra -4,30% del turismo/ristorazione e +0,7% dei servizi avanzati delle imprese.

In questo quadro negativo emerge però il dato positivo secondo il quale già dal 2013 le imprese cuneesi intendevano riservare ai giovani con meno di 30 anni il 37% delle assunzioni programmate e questo trend è in crescita. Infatti si stima che le opportunità per i giovani potrebbero, nei prossimi due anni, raggiungere quasi i 2/3 delle assunzioni totali.

La Provincia di Cuneo appare in quest'ottica in una condizione più che favorevole rispetto alla media nazionale.

In particolare interessa il nostro Liceo il fatto che la propensione ad assumere giovani è nettamente più elevata tra le imprese dei servizi (dove raggiunge il 73% del totale) rispetto alle imprese dell'industria (52%).

Il nostro Liceo infatti prevede un percorso di studi tendenzialmente più favorevole all'ambito dei servizi pubblici e privati. In ciò si può spiegare il costante trend positivo nelle iscrizioni che mostrano consapevolezza del fatto che il nostro percorso di studi offre apprezzabili garanzie negli sbocchi lavorativi. Inoltre, nella Provincia di Cuneo risultano stabili le opportunità di assunzione per le donne (42%) in imprese sia maschili che femminili, di fronte alla media nazionale del 40%.

Questo indice è molto importante nella nostra realtà che ha una forte presenza femminile, che vede ben sostenuta la prospettiva di trovare un lavoro nelle nostre tipologie di studi.

Infine il nostro Liceo è in grado di sostenere la preparazione di figure di elevata competenza (high skill) che nella Provincia di Cuneo ad esempio nel 2013 sono state pari al 13% del totale degli assunti.

La nostra Scuola può supportare anche la preparazione di figure di livello intermedio che nel 2013 sono state pari al 35% del totale degli assunti.

L'esigenza di attività professionali di medio/alto profilo trova dunque nel nostro Istituto una risposta significativa.

I dati in nostro possesso relativi ai percorsi universitari e post diploma dei nostri allievi sembrano attestarlo.

## LINEE ESSENZIALI

Con l'applicazione del regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche, la scuola italiana è chiamata a colmare e strutturare ritardi e nuove proposte per essere in linea con le richieste didattiche europee.

Di fronte ad una società, italiana ed europea, che ha compiuto negli ultimi decenni, trasformazioni essenziali e che si è evoluta da agricolo - industriale, in "società della comunicazione", dotata di attualità e potenzialità difficilmente riassumibili, ricca di connotati nuovi, posti su piani e livelli molteplici, contraddittori, non schematizzabili, omnidirezionati, frammentati, poliedrici, difficilmente codificabili, la scuola è chiamata ad adeguarsi e, auspicabilmente, a prevedere ed analizzare, nel futuro prossimo, le tematiche di questa complessità e della *globalizzazione*. Si tratta e, presumibilmente, si tratterà di abitare e vivere in una dimensione di *villaggio globale* le cui strutture (economia - cultura - comunicazione e non solo) costituiscono il riferimento di ogni realtà locale che si prodighi e tenti di colloquiare, collaborare e convivere la nuova realtà.

Globalizzazione e localizzazione devono essere, quindi, i due paradigmi del nuovo organo sociale che deve fondersi in un'idea che si riflette, utilizzando un neologismo, nel concetto di "glocalizzazione".

Con quali idee e strumenti si sta attrezzando la scuola per accogliere, riconoscere e realizzare quanto espresso?

Preliminarmente è necessario che i ragazzi, assieme alle famiglie, comprendano la rivoluzione che sta avvenendo e, con un colpo di spugna, cancellino mentalmente i propri ricordi ed esperienze dell'istituzione scolastica come - per definizione - luogo chiuso, "mondo a sé e in sé", delineato, strutturato, fondato e realizzato sull'equazione: meritevole-promosso, immeritevole-respinto.

La nuova idea di scuola è fondata sul concetto di *agenzia formativa*, facente parte del *sistema educativo integrato* e costituito da centri permanenti di formazione, aperti al territorio, che si dilatino al di fuori dei tempi e degli schemi dell'organizzazione curricolare (si pensi alla fruizione di biblioteche, musei, mostre, alle attività sportive, alla cura degli interessi e hobby): la scuola, quindi, come centro di servizio per/del territorio. Nell'ottica della scuola come agenzia formativa va il rapporto tra sistema scolastico e mondo del lavoro. Una scuola insensibile alle domande della realtà sociale ed economica rischia di perdere credito e valenza di ruolo, di fronte ai potenziali utenti, poiché difficilmente

riuscirebbe a motivare allo studio persone che avranno, a breve, di fronte a sé il faticoso iter per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Analizziamone le finalità, gli obiettivi e i contenuti. La finalità educativa viene realizzata insegnando ai ragazzi a *formarsi* attraversando il difficile, ma fondamentale periodo adolescenziale, per diventare donne e uomini solidali, che sappiano vivere responsabilmente l'attualità del proprio tempo. Per realizzare ciò è indispensabile fornire loro le molteplici chiavi di lettura per vivere ed agire. Ciò significa renderli autonomi attraverso l'aiuto nella formazione della loro personalità.

La dimensione nella quale costruire l'individuo si enuclea attorno al concetto di *cittadino*, che dialoghi con le leggi e le regole della nostra società. e che, per realizzarsi concretamente, deve acquisire dei contenuti professionali validi e spendibili nel mondo del lavoro, l'inserimento nel quale deve rappresentare uno dei significati principali risultanti dall'intervento dell'azione educativa.

Nell'ottica della scuola nuova, costruita sulle indicazioni legislative dell'autonomia, vengono cambiati radicalmente i paradigmi e gli stili educativi.

Non si tratta più, quindi, di intervenire sul rapporto, fino ad ora centrale, *docente - programmazione disciplinare - alunno*, ma tale rapporto viene mutato in: *consiglio di classe - obiettivi formativi - gruppo classe*. In altri termini i docenti fissano un nucleo forte di obiettivi che, collegialmente, stabiliscono di conseguire attraverso dei moduli didattici progettati, sottolineando la valenza *interdisciplinare* e *multidisciplinare* delle singole discipline, con la quale si salvaguardano gli *obiettivi cognitivi* specifici (l'articolazione delle conoscenze), e contemporaneamente, si sottolineano anche le *competenze* e le *abilità* (cosa devono saper fare gli studenti).

Su tali concetti di riferimento si costruisce il curriculum e la personalizzazione dell'offerta formativa dello studente che, acquisendo un sapere culturale e professionale, unito ad un sistema organico e finalizzato di competenze e di abilità, sarà il centro - per usare un termine senz'altro non del tutto adatto, ma di immediata comprensione - il "prodotto" *dell'azione formativa*. Il percorso di crescita dello studente diventa il momento formativo vero e proprio e rappresenta il "valore aggiunto", indice della valenza della proposta formativa del sistema-scuola. Non si tratta più di *informare* (trasmettere contenuti), ma di *formare* (costruire obiettivi ai quali si vuole giungere) attraverso un nucleo di discipline fondamentali e irrinunciabili, al quale si affianca una quota opzionale del curriculum obbligatorio, con possibilità di scelta tra discipline integrative o alternative.



Per accertare il raggiungimento degli standard ministeriali previsti, gli obiettivi formativi dovranno essere tramutati in indicatori, cioè in enunciati analitici ed operativi che consentano una quantificazione e una valutazione.

Per realizzare quanto espresso studenti e docenti sottoscrivono un vero e proprio *contratto* con il quale si impegnano, reciprocamente, gli uni a formarsi un curriculum valido e spendibile, in altri termini, un investimento su/per il proprio futuro, gli altri a coniugare impegno e professionalità, per strutturare metodi e strumenti di apprendimento.

### **Verifica e misurazione dell'apprendimento**

La valutazione dell'apprendimento comprende la misurazione e la valutazione vera e propria. La valutazione è l'operazione attraverso la quale gli insegnanti e il consiglio di classe esprimono un giudizio complessivo e articolato sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina e degli obiettivi comuni definiti dal consiglio di classe. Per valutare secondo questi criteri è necessario che tutti gli insegnanti rispettino e credano in una comune etica della valutazione, che garantisca criteri di correttezza deontologica. Infatti la misurazione viene assunta come processo attraverso cui si attribuisce un giudizio, una misura alle prestazioni realizzate dagli alunni nelle singole prove di verifica; deve risultare, cioè, la raccolta di elementi, di dati, di informazioni effettuata nel modo più oggettivo possibile. Nella valutazione devono riscontrarsi le seguenti caratteristiche essenziali: 1) l'oggettività in senso lato, come superamento dell'intuitività e della casualità dell'apprendimento; 2) la validità, come aderenza tra prestazione richiesta e obiettivi da verificare; 3) l'ordinarietà, in quanto la valutazione non deve essere, nell'attività didattica, un fatto eccezionale, ma quotidiano per lo studente, perché favorisce l'abitudine allo studio continuativo; 4) l'utilizzazione di più misure, una per ogni obiettivo sottoposto ad esame. Riteniamo, inoltre, che sia necessario realizzare alcune condizioni essenziali quali: 1) avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità dell'alunno; 2) stabilire con precisione quali obiettivi si devono verificare; 3) renderla leggibile per gli alunni.

La valutazione è un momento ed un mezzo essenziale per guidare alla crescita, in quanto effettuata nel senso di continua attività di controllo; in secondo luogo accompagna tutta la vita scolastica e, utilizzando la più alta raccolta di informazioni, punta alla valorizzazione dell'alunno, al fine di riuscire ad ottenere il pieno sviluppo delle sue potenzialità e caratteristiche.

## **L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

In attesa di pervenire al compimento della stesura del PTOF appare opportuno ribadire i cardini della struttura della scuola e rimandare per le necessarie integrazioni ai già citati documenti, soprattutto il RAV. Si ribadisce che l'operazione in atto non è la mera sovrapposizione ed intersecarsi di documentazioni provenienti da fonti legislative diverse, ma il passaggio graduato da una tradizione ormai consolidata e non disconosciuta al suo adeguamento in vista dei traguardi futuri.

### Descrizione e quantificazione delle risorse professionali

n° 1 Dirigente Scolastico di ruolo

n° 89 Docenti

n° 1 Direttore Amministrativo

n° 8 Assistenti Amministrativi

n° 1 Assistente Tecnico

n° 13 Collaboratori Scolastici

### Descrizione dell'utenza

n ° 906 alunni

di cui n ° 105 maschi (11,5%)

n ° 474 Liceo Linguistico ( 52,3 %)

n ° 432 Liceo Scienze Umane ( 47,6%)

di cui n.° 302 Liceo Scienze Umane (33,1%) e n ° 130 Liceo Scienze Umane - ind. Economico Sociale (14,3%) )

## **STRUMENTI E ATTREZZATURE PER DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE**

La scuola è provvista dei seguenti laboratori e attrezzature didattiche:

1. 1 laboratorio di scienze
2. 1 laboratorio di fisica
3. 2 laboratori informatici multimediali
4. 1 laboratorio linguistico
5. 1 laboratorio linguistico mobile
6. Ogni classe ha una LIM a fianco della lavagna di ardesia tradizionale. L'uso della

LIM è regolamentato secondo le normative della sicurezza.

7. La sede centrale è provvista di rete wifi
8. Si intende estendere nel futuro prossimo tale tecnologia anche alla succursale
9. E' possibile stabilire collegamento in rete delle LIM per trasmettere in diretta conferenze in auditorium a tutte le classi. In futuro si intende estendere tale possibilità anche alla succursale
10. La scuola aderisce al progetto della Fondazione Agnelli e della USR-Piemonte per rendere possibile trasmissione in diretta a distanza di lezioni via skype per alunni con gravi problematiche di salute che non possano frequentare costantemente.

La scuola, inoltre, è in rete con le scuole della Provincia di Cuneo per realizzare un percorso comune di digitalizzazione delle segreterie e per l'adozione del registro elettronico con archiviazione dati sicura e permanente secondo la normativa vigente. Tale percorso è realizzato sotto l'egida della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e prevede step successivi a cui il nostro liceo parteciperà a partire dal mese di novembre 2015.

## **FINALITA' E OBIETTIVI**

La nostra scuola si impegna a garantire un'attività didattica e formativa capace di far raggiungere agli allievi una formazione culturale ed intellettuale coerente agli specifici obiettivi, connessi alla maturità linguistica e delle scienze sociali. Il conseguimento di competenze e di abilità specifiche non dovrà mai essere disgiunta dalla formazione di solide capacità critiche e intellettive.

### **Obiettivi educativi.**

Questa Scuola ritiene fondamentale fare acquisire robuste capacità logiche e critiche nonché stimolare nei giovani l'amore per la conoscenza, il gusto della ricerca, l'indipendenza di giudizio.

I mezzi necessari per il raggiungimento di tali fini sono così individuati:

- nell'orientamento verso una scuola che non sia contenitore enciclopedico e totalizzante, ma palestra mentale di apprendimento delle tecniche di inserimento nel mondo della cultura e del lavoro

- nell'adozione di programmi didattici snelli, flessibili, basati il più possibile su attività interdisciplinari, approfondendo argomenti correlati ad esigenze ed interessi reali:

- nell'adozione di una didattica che sia il più possibile partecipativa, a vantaggio di un maggior protagonismo dello studente nella costruzione del suo percorso formativo, e che ricerchi gli strumenti più validi, per motivare e rimotivare nello studio gli allievi, anche utilizzando nuove metodologie. Ogni docente si impegna a creare un clima in cui serietà, disciplina e rigore, siano vissuti dagli studenti come "valori", modo di crescere in conoscenza e umanità, e non come strumenti paralizzanti e burocratici imposti per ottenere dei risultati.

Il Collegio Docenti ritiene che la scuola vada recuperata come autentico servizio ai giovani e alla collettività, servizio non imposto ma condiviso, in cui le regole devono essere patto reciproco e impegno razionalmente e liberamente assunto.

Intorno a questo nucleo di valori fondamentali, i singoli docenti elaborano i piani di lavoro individuali, che evidenzino, in modo analitico e puntuale, sia come la singola disciplina contribuisca al raggiungimento di quegli obiettivi di competenze specifiche considerate irrinunciabili, sia come essa concorra allo sviluppo di quelle qualità logico-critiche indispensabili perché la cultura scolastica non sia un puro esercizio "nozionistico", ma si trasformi in autentica sensibilità culturale e coscienza civile. La Programmazione Educativa elaborata dal Collegio dei Docenti:

a. progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità educative delineati nei programmi;

b. individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale, finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici;

c. elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero e gli interventi di sostegno.

### **Obiettivi didattici.**

Nel definire gli obiettivi didattici specifici delle singole discipline, i Consigli di Classe si impegnano affinché questi siano:

1. realistici e accessibili;
2. determinati in base a input provenienti dalle alunne/i (prove di ingresso, presenza di prerequisiti, etc.);
3. compresi ed accettati dagli alunni;
4. rivisti se vi sono ragioni didattiche che lo giustifichino;

5. comprensivi del livello di approfondimento e di indicazioni del tempo necessario per la prestazione richiesta;

6. tesi al conseguimento di pari opportunità tra donna e uomo.

Obiettivi cognitivi trasversali

Espansione e rinforzo delle conoscenze culturali; esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico delle varie discipline:

- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti; applicare regole e principi;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni;

- stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati e differenziati linguaggi, privilegiando un tipo di comunicazione chiara.

Obiettivi comportamentali trasversali

Responsabilizzazione intesa come:

- assolvimento dei propri doveri;
- rispetto delle persone e delle cose;
- educazione alla consapevolezza e al rispetto delle diversità;
- motivazione allo studio.

La specificità di tale obiettivi trova attuazione nelle programmazioni disciplinari dei singoli Dipartimenti .

## **GLI STRUMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

I Docenti, insostituibili protagonisti dell'attività didattica - educativa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, operano all'interno di un quadro di programmazione che prende corpo dagli apporti di vari momenti di collegialità.

### **1) *Le funzioni strumentali***

Contribuiscono alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia.

### **2) *Il Collegio dei Docenti***

Il Collegio dei docenti definisce le grandi direttrici attorno a cui si sviluppa l'attività didattica - educativa dell'Istituto.

### **3) I Consigli di Classe**

I Consigli di classe costituiscono la sede in cui viene stesa la programmazione didattico-educativa di ciascuna classe, avendo presenti gli obiettivi e le iniziative deliberate dal Collegio dei docenti. I Consigli di classe, oltre ad elaborare la programmazione della classe, ne verificano lo sviluppo, modificando la in itinere laddove se ne ravveda la necessità. Un particolare significato ha, nei Consigli di classe, la presenza dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, cui è affidato il delicatissimo compito di garantire i necessari collegamenti fra istituzione scolastica e famiglie.

### **4) Aree disciplinari**

Le aree disciplinari o dipartimenti sono gruppi di lavoro formati da Docenti delle stesse discipline o di discipline affini. Questi gruppi assolvono ad un compito significativo di raccordo fra le discipline per rendere il più coerente possibile l'azione formativa e per sviluppare una modalità di intervento per progetti. Inoltre i gruppi di area costituiscono un valido strumento di articolazione preliminare al lavoro del Collegio, nella individuazione di iniziative e di obiettivi.

### **5) Commissioni di lavoro**

Su tematiche particolari vengono istituite commissioni di lavoro aventi compiti di studio e di proposta. La loro azione contribuisce a rendere più dinamica ed incisiva l'attività dell'Istituto.

### **6) Il Dirigente Scolastico**

Il Dirigente costituisce il momento di raccordo e di sintesi di tutte le attività presenti all'interno dell'Istituto. Oltre a sovrintendere alla corretta esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali, dà impulso all'attività degli stessi, e vigila sull'attuazione degli obiettivi didattico - educativi di Istituto.

### **7) Il Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto, pur configurandosi come un organismo avente funzioni preminentemente amministrative contribuisce, in particolar modo tramite le scelte di

bilancio, agli indirizzi didattici dell'Istituto in stretta simbiosi con gli altri strumenti dell'organizzazione didattica.

## **DEFINIZIONE DEI CURRICOLI ASPETTI GENERALI**

La Riforma della Scuola Superiore ha introdotto i Nuovi Licei.

L'Istituto "Leonardo da Vinci" ha ricevuto la confluenza su tre indirizzi:

**Liceo delle Scienze Umane**

**Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico-sociale (L.E.S.)**

**Liceo Linguistico**

### **I LICEI**

#### **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

“Il percorso del Liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### QUADRO ORARIO LICEO delle SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	3	3	2	2	2
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			3	3	3
<b>Scienze umane*</b>	4	4	5	5	5
<b>Diritto ed Economia</b>	2	2			
<b>Lingua e cultura straniera</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica**</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>			2	2	2
<b>Scienze naturali***</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'arte</b>			2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale settimanale</b>	27	27	30	30	30
<b>Totale annuale</b>	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra



## **LICEO delle SCIENZE UMANE indirizzo ECONOMICO-SOCIALE**

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 - comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE indirizzo ECONOMICO - SOCIALE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			2	2	2
<b>Scienze umane *</b>	3	3	3	3	3
<b>Diritto ed Economia politica</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera 1</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera 2</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica **</b>	3	3	3	3	3
<b>Fisica</b>			2	2	2
<b>Scienze naturali</b>	2	2			
<b>Storia dell'arte</b>			2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione Cattolica e Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale settimanale</b>	27	27	30	30	30
<b>Totale annuale</b>	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## LICEO LINGUISTICO

La specificità di questo liceo, rispetto a quello classico o scientifico, è rappresentata dallo studio approfondito di tre lingue europee: inglese, francese e tedesco dalla classe prima.

A partire dal terzo anno inoltre è prevista l'introduzione dell'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera.

L'insegnamento delle lingue prevede anche:

- la presenza di un insegnante di madrelingua per ogni idioma, con il suo contributo di conoscenza diretta della cultura studiata;
- l'utilizzo del laboratorio linguistico e dei laboratori multimediali per migliorare le attività di comprensione e produzione orale;
- la proiezione di film in lingua originale;
- l'organizzazione di scambi con scuole estere;
- l'effettuazione di soggiorni studio all'estero;

- la partecipazione a progetti che prevedono incontri di studio e dibattiti, su tematiche interculturali e di attività con studenti e docenti europei ed extraeuropei, anche attraverso internet e in videoconferenza;
- l'attivazione di stages presso enti e aziende onde avviare i primi passi nel mondo del lavoro.

Il curriculum linguistico fornisce ottime competenze di indirizzo e di base con possibilità di specializzazione in ambiti diversificati: è, ad esempio, canale privilegiato per accedere alla Scuola per Traduttori e Interpreti. Permette inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie, nonché ad alcune facoltà all'estero: con i programmi europei di interscambio, gli esami sostenuti all'estero possono essere facilmente convertiti al rientro in Italia.

### LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale</b>					
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua latina</b>	2	2	-	-	-
<b>Lingua e lett. Straniera 1*</b>	4*	4*	3*	3*	3*
<b>Lingua e lett. Straniera 2*</b>	3*	3*	4*	4*	4*
<b>Lingua e lett. Straniera 3*</b>	3*	3*	4*	4*	4*
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-	-	-
<b>Storia</b>	-	-	2	2	2
<b>Filosofia</b>	-	-	2	2	2
<b>Matematica **</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>	-	-	2	2	2
<b>Scienze naturali***</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'arte</b>	-	-	2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione o Attività altern.</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## **ORGANIZZAZIONE CLIL**

Dal 1994 con l'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si indica una pratica didattica che consiste nell'insegnamento di una disciplina curriculare attraverso una lingua diversa da quella normalmente utilizzata.

L'assunto chiave è che il discente acquisisce nuove conoscenze nella materia non linguistica e contemporaneamente usa e impara la lingua straniera che viene usata come "lingua veicolare". In linea con gli ordinamenti europei, la Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado (art. 6 c. 2 Regolamento DPR n. 89/2010) ha introdotto nei Licei Linguistici, a partire dalla classe terza, l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera (L2) a partire dall' A.S. 2012/13. La stessa normativa prevede che negli altri Licei gli insegnamenti CLIL siano attivati nelle classi quinte a partire dall' A.S. 2014/15.

Nel nostro Istituto questo tipo di insegnamento era stato anticipato da percorsi sperimentali negli anni precedenti la riforma anche con elaborazione di documenti pubblicati sul web e sul sito della scuola.

Ad oggi siamo ancora in una fase transitoria sia per quanto riguarda i corsi di formazione linguistica e metodologica rivolti ai docenti sia per quanto attiene agli aspetti organizzativi.

Pertanto le indicazioni previste nelle linee guida delle recenti disposizioni ministeriali possono venire considerate degli ambiziosi e importanti punti di arrivo futuro, ma ancora difficilmente attuabili nella loro interezza nell'immediato presente.

Quindi appare più opportuno e praticabile un processo di trasformazione graduale necessariamente lungo (per potersi ben sedimentare e fondare nel tempo) che preveda l'adozione della metodologia CLIL con azioni che siano commisurate alle capacità effettive degli allievi, alla organizzazione didattica dell'istituto, alle risorse e alle competenze di volta in volta disponibili. Si tratta quindi di impostare un programma di avvio del progetto che garantisca continuità, praticabilità, efficacia educativa, su cui costruire per gli anni futuri.

Pertanto il Collegio docenti ha deliberato:

1. La continuazione dei corsi CLIL nel Liceo Linguistico e l'avvio degli stessi nelle classi quinte dei Licei delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale.
  - a. Per quanto riguarda la percentuale oraria prevista ogni anno, ferma restando quella

indicata dal Ministero dell'Istruzione come traguardo finale futuro, appare più praticabile la seguente:

Nelle materie con due ore settimanali una media di 1 ora al mese, per un totale annuale di 8 ore (10%)

b. Nelle materie con tre o più ore settimanali una media di 1 ora al mese più due: totale 10 ore (10%).

2. Ogni consiglio di classe procederà alla costituzione di una équipe CLIL composta da insegnante DNL, insegnante/i LL, Lettore madrelingua, eventuali docenti di sostegno disponibili e aventi titolo linguistico onde coordinare e concordare un percorso didattico CLIL (da trattare eventualmente anche in una piccola quota delle ore di lingua come supporto lessicale e terminologico)

3. Sono possibili ore di presenza (minimo 1 sul totale previsto) con i lettori madrelingua o dove possibile, con i docenti LL o di sostegno aventi titolo linguistico

4. La organizzazione del calendario orario è gestita dai docenti DNL e non esclude possibilità di accorpate le ore costituendo un modulo orario continuo di 3 settimane 1 mese circa

5. Il lavoro prevede la possibilità di utilizzare strumenti informatici e LIM, didattica attiva, attività di ricerca dei ragazzi, attività laboratoriale o lavori di gruppo nelle varie classi. A tal fine si potrà accedere a piattaforme on line con contenuti e percorsi già costituiti per le varie discipline come [Khan.academy.org/library](https://www.khanacademy.org/library).

6. La valutazione effettuata nella materia DNL dal docente DNL (con la possibile collaborazione del docente LL) sarà una, che a giudizio del docente potrà rientrare fra quelle previste per le valutazioni quadrimestrali oppure potrà essere aggiuntiva ad esse. In ogni caso tale valutazione sarà computata per la seconda parte dell'anno scolastico. Sul registro personale sarà espressa con un voto a sé stante distinto dagli altri e qualificato come "Valutazione esperienza CLIL")

7. La struttura della prova è decisa dal docente DNL e tiene comunque conto di tutte le misure dispensative e compensative necessarie nel caso di DSA o BES.

8. Testo della delibera sarà inserito nei documenti del 15 maggio previsti per l'Esame di Stato delle classi quinte.

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'opportunità offerta dalla legge 107 comporta per il sistema licei una profonda trasformazione che necessita di un graduale approccio alla realizzazione del progetto:

1. La scuola beneficia di una esperienza pilota con il LES che ormai da due anni conduce alternanza scuola-lavoro con la realizzazione conclusiva
2. La scuola intende partecipare con gli altri istituti superiori cittadini ad un tavolo di lavoro e di concertazione insieme con i comuni del territorio, le associazioni professionali, i sindacati e gli enti interessati (ASL-Spresal) al fine di realizzare un percorso concordato visti i numeri significativi di allievi impegnati nel progetto. Tale Tavolo sarà aperto presumibilmente nel mese di dicembre

### **OBIETTIVI MINIMI**

Essi sono definiti a livello ministeriale con il recente riordino dei cicli. Costituiscono il punto di riferimento generale per tutti gli studenti, ma in particolare per l'azione nei confronti con allievi a cui sia riconosciuto un percorso didattico semplificato se diversamente abili, o per i BES e per la didattica DSA.

### **LINGUA INGLESE e LINGUA FRANCESE**

#### **LIVELLO A2**

**Primo anno del Liceo Linguistico e biennio del Liceo delle Scienze Umane (tradizionale e indirizzo economico)**

L'allievo deve acquisire le seguenti competenze grammaticali: sapersi esprimere al presente, al passato e al futuro; approfondire le conoscenze del gruppo nominale: articolo, nome, aggettivo e pronome; acquisire correttezza ortografica; deve inoltre appropriarsi delle seguenti competenze: "comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentarsi agli altri ed è in grado di fare domande e risponde su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Comunica in attività semplici e di routine che richiedano un semplice scambio di informazioni su argomenti quotidiani e familiari. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati".

**Secondo anno del Liceo Linguistico, terzo anno del Liceo delle Scienze Umane (tradizionale e indirizzo economico)**

Si completa l'uso dei tempi verbali e la sintassi, si debbono acquisire le seguenti competenze: "comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc....; sapersi muovere con sufficiente disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nei Paesi in cui si parla la lingua oggetto di studio; essere in grado di produrre un testo semplice su argomenti familiari o di interesse personale; saper descrivere esperienze ed avvenimenti e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni."

#### **LIVELLO B1**

**Terzo anno del Liceo Linguistico, quarto e quinto anno del Liceo delle Scienze Umane (tradizionale e indirizzo economico).**

L'allievo dovrà acquisire le seguenti abilità e competenze: "comprendere le idee principali di testi di media difficoltà su argomenti sia concreti sia astratti, saper interagire con una certa scioltezza e spontaneità, possedere una sufficiente conoscenza del programma di letteratura o relativo all'indirizzo di studi svolto".

## **LIVELLO B2**

### **Quarto e quinto anno del Liceo Linguistico**

Al termine di quest'ultima classe, l'allievo dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti abilità e competenze: "comprendere un'ampia gamma di testi e saper riconoscerne il significato implicito, sapersi esprimere con sufficiente disinvoltura, produrre testi chiari, mostrando una discreta padronanza della lingua, dei connettori e degli elementi di coesione, possedere una adeguata conoscenza del programma di letteratura svolto e saper presentare un autore collocandolo nel suo contesto storico-culturale".

## **LINGUA TEDESCA**

### **Livello base**

#### **A1- Classi II**

Comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. E' in grado di scrivere sotto dettatura in modo ortograficamente corretto .

#### **A2- Classi III**

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati.

### **Livello Autonomo**

#### **B1- Classi IV**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sa muoversi con sufficiente disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

#### **B1 - Classi V**

Comprende le idee principali di testi di difficoltà media su argomenti sia concreti che astratti. Sa produrre un testo semplice su un argomento noto e già discusso in classe.

## **ITALIANO (PRIMO BIENNIO)**

### **CONOSCENZE:**

1. Riconoscere le parti del discorso e le categorie grammaticali.
2. Conoscere le funzioni fondamentali della frase e del periodo.
3. Conoscere gli elementi fondamentali di narratologia e di analisi di un testo poetico.
4. Conoscere le caratteristiche fondamentali di ciascuna tipologia di testo scritto (riassunto, articolo, tema, parafrasi, ...)

### **COMPETENZE:**

1. Analizzare la frase nelle sue funzioni fondamentali.
2. Eucleare i punti nodali di un testo in funzione di una sintesi.
3. Produrre una sintesi orale o scritta efficace e corretta.
4. Rielaborare semplici testi in base a precise consegne.
5. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici che narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono, e di esprimere semplici pareri personali.
6. Saper produrre semplici forme di scrittura diverse in relazione agli scopi e alle situazioni in cui si attua la comunicazione.
7. Integrare in maniera graduale il proprio patrimonio linguistico.

## **ITALIANO (SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO)**

### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere le principali figure retoriche e le strutture metriche.
2. Conoscere i caratteri fondamentali di un autore (vita, opere, poetica) e/o di una corrente letteraria.

### **COMPETENZE:**

1. Comprendere e riferire il contenuto di un testo letterario utilizzando gli opportuni strumenti (dizionario, libro di testo, appunti dell'insegnante, ...).
2. Individuare nelle opere studiate le principali figure retoriche e le strutture metriche.
3. Contestualizzare i testi letterari in relazione all'autore e al genere.
4. Costruire testi sufficientemente coerenti e coesi.

## **STORIA (PRIMO BIENNIO)**

### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere i fatti storici in maniera integrale, seppure essenziale.

### **COMPETENZE:**

2. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi considerati.
3. Acquisire consapevolezza dell'importanza delle fonti nella ricostruzione degli eventi storici.
4. Esporre in maniera chiara.
5. Acquisire un lessico specifico di base.

## **LATINO (LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE)**

### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua latina.
2. Conoscere in forma essenziale gli elementi di civiltà e di storia letteraria latina affrontati in classe.
3. Acquisizione di un congruo numero di termini lessicali latini.

### **COMPETENZE:**

1. Saper tradurre dal latino semplici brani, riconoscendo le principali strutture morfologiche e sintattiche, e gli elementi della connessione testuale (sintattici, lessicali, semantici).
2. Saper esporre i concetti appresi in modo chiaro ed appropriato.
3. Individuare alcuni elementi di derivazione e mutazione esistenti tra il latino e l'italiano.

## **GEOGRAFIA (PRIMO BIENNIO)**

### **CONOSCENZE:**

1. Collocare i continenti in modo esatto e, con l'uso della carta geografica muta, individuare al loro interno aree, principali stati e loro capitali.

### **COMPETENZE:**

1. Utilizzare carte geografiche fisiche, politiche e tematiche e grafici come strumento di contestualizzazione di fatti, notizie, argomenti tratti dalla storia o dall'attualità.

## **SCIENZE UMANE**

**Conoscenze:** conoscere l'assetto epistemologico pluridisciplinare e interdisciplinare delle scienze umane

Comprendere il diverso punto di vista delle scienze sociali su una tematica significativa della vita quotidiana degli allievi, scelta come esempio (per esempio, la famiglia, l'aggressività, i mass-media, la scuola)

**Competenze:** saper riconoscere il contributo di metodo e di prospettiva di studio delle diverse scienze sociali (psicologia, sociologia, antropologia, etologia, demografia, scienze della formazione) alle tematiche complesse del mondo contemporaneo



**Abilità:** applicare, almeno a livello basilare, la visione complessa delle scienze sociali per uscire dall'ovvietà e dalla banalità del senso comune

## PSICOLOGIA

**Conoscenze:** comprendere la differenza tra psicologia scientifica, psicologia filosofica e psicologia del senso comune

Conoscere le principali scuole di psicologia

Conoscere i metodi usati ed i principali esperimenti

Conoscere i principali campi di indagine della psicologia teorica e applicata: psicologia cognitiva, evolutiva e sociale; psicologia dell'educazione

Conoscere la terminologia della disciplina, con particolare riferimento a: mente, percezione, memoria, apprendimento, motivazione, comunicazione, intelligenza, *social cognition*, conformità e influenza sociale, gruppi sociali, stereotipi e pregiudizi, educazione e formazione, cultura, meccanismi innati

**Competenze:** saper collocare correnti e scuole di psicologia secondo le coordinate spazio-tempo

Saper descrivere i principali esperimenti

Saper collocare i fenomeni psicologici entro i principali campi d'indagine

Saper definire i concetti e i termini specifici della disciplina

**Abilità:** iniziare a padroneggiare, almeno in parte, il linguaggio tecnico e specifico delle diverse aree disciplinari della psicologia

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

**Conoscenze:** conoscere le definizioni di *cultura* e di *società*

Conoscere il lavoro dell'antropologo

Conoscere i concetti-chiave: sguardo antropologico, etnocentrismo, osservazione partecipante, approccio etico/emico

Conoscere nomi e brevi caratteristiche delle principali scuole di antropologia

Conoscere i campi di indagine dello studio antropologico

Conoscere i principali strumenti di indagine dell'antropologia

**Competenze:** saper confrontare le diverse definizioni di *cultura*

Saper descrivere il lavoro dell'antropologo

Saper definire ed utilizzare i concetti-chiave

Saper collocare le scuole antropologiche secondo le coordinate spazio-temporali

Saper confrontare i metodi di indagine usati in antropologia e nelle altre scienze sociali

**Abilità:** saper leggere, selezionare e sintetizzare dati informativi relativi alle diverse culture

## ETOLOGIA

**Conoscenze:** conoscere il concetto di evoluzione delle specie e di "significato evolutivo" dei comportamenti animali

Conoscere il ruolo dell'etologo e i principali ambiti di studio

Conoscere le caratteristiche dei principali comportamenti animali

Conoscere le caratteristiche fondamentali della comunicazione animale

Conoscere le basi dell'etologia umana

**Competenze:** saper descrivere il ruolo dell'etologo e comprendere il significato dei vari esperimenti

Saper esporre la teoria darwiniana dell'evoluzione e le sue implicazioni

Saper inquadrare i comportamenti animali e umani nella prospettiva filogenetica

Saper collegare e confrontare i comportamenti animali e umani

**Abilità:** saper cogliere nei comportamenti umani i rimandi ai fondamenti di tipo etologico

## SOCIOLOGIA

**Conoscenze:** conoscere il "vocabolario del sociologo" : status, ruolo, norme sociali, istituzioni, organizzazioni, devianza

Conoscere le principali correnti sociologiche

Conoscere alcune tematiche importanti in ambito sociale

**Competenze:** saper definire e riconoscere i vari concetti e confrontarli tra loro; saper individuare i nessi tra stereotipo e pregiudizio

saper collocare i fenomeni sociali secondo le coordinate spazio-temporali

confrontare e discutere su posizioni diverse relative a tematiche sociali di particolare interesse

saper riconoscere e comprendere nelle linee essenziali alcuni fenomeni sociali

**Abilità:** saper individuare nella propria esperienza l'agire dei fattori di influenza sociale e psico-sociale

## SCIENZE DELLA FORMAZIONE

**Conoscenze:** conoscere i termini chiave delle scienze della formazione e la differenza tra socializzazione, formazione ed educazione

conoscere i problemi relativi all'educazione ieri e oggi

conoscere le tematiche psicologiche relative all'apprendimento: metacognizione, stile cognitivo, attribuzioni, motivazione

conoscere alcuni processi cognitivi (percezione, memoria, apprendimento, comunicazione) implicati nei processi formativi

**Competenze:** saper cogliere le differenze tra i diversi ambiti formativi

saper confrontare i diversi sistemi educativi, con particolare attenzione al mondo antico e medioevale  
prendere consapevolezza della complessità dei processi mentali e della loro influenza sul processo educativo

**Abilità:** saper utilizzare le conoscenze acquisite per migliorare il metodo di studio

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

**Conoscenze:** conoscere i metodi usati nelle scienze sociali

capire come si conduce una ricerca nelle scienze sociali

**Competenze:** saper confrontare tra loro i vari metodi in rapporto alle diverse scienze sociali

saper elaborare un piano di lavoro di ricerca sociale nelle sue linee essenziali

**Abilità:** saper leggere e interpretare grafici e tabelle

saper applicare e utilizzare i principali strumenti della ricerca sociale

## **LICEO ECONOMICO – SOCIALE (PRIMO BIENNIO)**

### PSICOLOGIA

**Conoscenze:** comprendere la differenza tra psicologia scientifica, psicologia filosofica e psicologia del senso comune

conoscere le principali scuole di psicologia

conoscere i metodi usati ed i principali esperimenti

conoscere i principali campi di indagine della psicologia teorica e applicata: psicologia cognitiva, evolutiva e sociale; psicologia dell'educazione

conoscere la terminologia basilare della disciplina, con particolare riferimento a: mente, percezione, memoria, apprendimento, motivazione, comunicazione, intelligenza, conformità e influenza sociale, gruppi sociali, stereotipi e pregiudizi, cultura, meccanismi innati

conoscere le tematiche psicologiche relative all'apprendimento: metacognizione, stile cognitivo, attribuzioni, motivazione

conoscere i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro

**Competenze:** saperle collocare secondo le coordinate spazio-tempo

saper descrivere i principali esperimenti

saper collocare i fenomeni psicologici entro i principali campi d'indagine

saper definire i concetti e i termini specifici della disciplina

saper riconoscere le principali dinamiche psicologiche nei gruppi di lavoro

**Abilità:** iniziare a padroneggiare, almeno in parte, il linguaggio tecnico e specifico delle diverse aree disciplinari della psicologia

saper utilizzare le conoscenze acquisite per migliorare il metodo di studio

### ANTROPOLOGIA CULTURALE

**Conoscenze:** conoscere le definizioni di *cultura* e di *società*

conoscere il lavoro dell'antropologo

conoscere i concetti-chiave: sguardo antropologico, etnocentrismo, osservazione partecipante, approccio etico/emico

conoscere i campi di indagine dello studio antropologico

conoscere i principali strumenti di indagine dell'antropologia

**Competenze:** saper confrontare le diverse definizioni di *cultura*

saper descrivere il lavoro dell'antropologo

saper definire ed utilizzare i concetti-chiave s

saper confrontare i metodi di indagine usati in antropologia e nelle altre scienze sociali

**Abilità:** saper leggere, selezionare e sintetizzare dati informativi relativi alle diverse culture

### ETOLOGIA

**Conoscenze:** conoscere il concetto di evoluzione delle specie e di "significato evolutivo" dei comportamenti animali

conoscere le caratteristiche dei principali comportamenti animali

conoscere le caratteristiche fondamentali della comunicazione animale

**Competenze:** saper esporre la teoria darwiniana dell'evoluzione e le sue implicazioni

saper inquadrare i comportamenti animali e umani nella prospettiva filogenetica

**Abilità:** saper collegare e confrontare i comportamenti animali e umani

saper cogliere nei comportamenti umani i rimandi ai fondamenti di tipo etologico

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

**Conoscenze:** conoscere i metodi usati nelle scienze sociali

capire come si conduce una ricerca nelle scienze sociali

**Competenze:** saper confrontare tra loro i vari metodi in rapporto alle diverse scienze sociali

saper elaborare un piano di lavoro di ricerca sociale nelle sue linee essenziali

**Abilità:** saper applicare le conoscenze teoriche alla comprensione di temi di attualità

saper leggere e interpretare grafici e tabelle

saper applicare e utilizzare i principali strumenti della ricerca sociale

## **STORIA DELL'ARTE**

### **A) COMPETENZE**

- a) saper individuare le correnti stilistiche a cui appartengono le opere proposte;
- b) analizzare e contestualizzare i messaggi artistici in rapporto al contesto storico e socio-culturale;
- c) saper cogliere i legami del prodotto artistico con la cultura presente e passata, propria ed altrui;
- d) riflettere sull'importante ruolo del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni;
- e) individuare tipologie, generi e iconografie
- f) saper leggere l'opera d'arte a più livelli:

descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con l'utilizzo appropriato della terminologia specifica);

stilistico (saper collocare l'opera cogliendone le peculiarità);

contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera d'arte);

- g) saper collegare la materia con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono diversi aspetti e componenti del sapere

### **COMPETENZE SPECIFICHE**

#### **Liceo Linguistico**

- Riconoscere le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà europee e internazionali;
- Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali enucleando analogie, differenze e interdipendenze.

#### **Liceo Scienze Umane**

- Analizzare il ruolo dell'arte nell'ambito delle società e dei comportamenti individuali e collettivi;
- Comprendere la natura, i significati e i complessi valori culturali dell'espressività artistica.

#### **Liceo Economico Sociale**

- Comprendere il valore della committenza nei vari periodi storici ed i processi di commercializzazione dell'opera d'arte;

## **B) CONOSCENZE:**

- Conoscenze degli stili, degli autori più importanti e delle opere più significative nei vari periodi storici;

## ***DIRITTO ED ECONOMIA***

### **CLASSI PRIME**

L'obiettivo minimo della disciplina è l'apprendimento e l'uso, da parte dei ragazzi, dei principali termini tecnici impiegati nelle scienze giuridiche ed economiche. Relativamente ai contenuti, gli studenti dovranno imparare a conoscere correttamente la nozione di norma giuridica e il percorso storico attraverso il quale si è giunti all'adozione della Costituzione della Repubblica Italiana.

Quanto alla parte economica, gli allievi dovranno conoscere le regole più semplici relative al funzionamento del sistema economico e le caratteristiche degli operatori economici.

### **CLASSI SECONDE**

L'obiettivo minimo della disciplina è ampliare il vocabolario dei termini giuridici ed economici, prendendone spunto per un'ulteriore riflessione per un ripasso di quelli già conosciuti; quanto ai contenuti, conoscere la struttura della nostra Costituzione, nonché il ruolo e le funzioni dei diversi organi costituzionali e l'articolazione delle autonomie locali.

In economia, gli alunni dovranno comprendere il meccanismo che regola la formazione di prezzo di equilibrio e conoscere i processi di crescita e gli equilibri dello sviluppo.

### **CLASSI TERZE**

Gli studenti dovranno rafforzare la conoscenza del linguaggio specifico del Diritto, per poterlo meglio padroneggiare; acquisire nuovi codici linguistici e competenze nell'uso della terminologia giuridica;

- conoscere la struttura istituzionale dello Stato Italiano e le funzioni dei vari organi ; conoscere l'organizzazione, il ruolo e le funzioni dell'Unione Europea e dei suoi organi.

### **CLASSI QUARTE**

Gli studenti dovranno rafforzare ulteriormente la conoscenza del linguaggio specifico del Diritto, per poterlo meglio padroneggiare. Dovranno inoltre :

- conoscere l'ordinamento e le funzioni delle Regioni, Province e Comuni
- comprendere il concetto di "funzione pubblica" ;
- conoscere la struttura organizzativa dell'Amministrazione statale, acquisire i concetti fondamentali relativi al funzionamento ed all'organizzazione della Pubblica Amministrazione ;
- conoscere alcuni termini specifici della disciplina connessi con l'apparato amministrativo italiano

### **CLASSI QUINTE**

Gli obiettivi minimi

sotto il profilo delle CONOSCENZE sono :

- conoscenza di alcune correnti del pensiero economico (dal XVIII al XX secolo)
- conoscere gli elementi essenziali di politica economica keynesiana
- conoscere gli elementi essenziali di politica economica monetaria
- acquisizione di concetti fondamentali relativi alle teorie economiche studiate;
- conoscenza di alcuni termini specifici della disciplina;

sotto il profilo delle COMPETENZE E CAPACITA' sono :

- saper strutturare in un quadro logico, organico e sintetico le informazioni possedute;
- saper effettuare collegamenti nell'ambito della disciplina;
- saper elaborare le conoscenze acquisite.

## ***STORIA E FILOSOFIA***

OBIETTIVI MINIMI STORIA CLASSI TERZE:

- conoscenza dei principali eventi e processi storici del periodo studiato;
- loro inserimento nelle adeguate coordinate spazio-temporali;
- comprensione ed uso di alcuni termini particolarmente significativi della disciplina;
- saper esporre con linguaggio appropriato gli argomenti studiati;
- mostrare capacità di collegamento e di comparazione tra periodi ed eventi storici diversi.

#### OBIETTIVI MINIMI STORIA CLASSI QUARTE:

- conoscenza dei principali eventi e processi storici del periodo studiato;
- loro inserimento nelle adeguate coordinate spazio-temporali;
- ampliamento del patrimonio lessicale specifico e della capacità di esporre in modo corretto e appropriato gli argomenti studiati;
- saper individuare e istituire semplici collegamenti tra periodi ed eventi storici diversi.

#### OBIETTIVI MINIMI STORIA CLASSI QUINTE:

1. conoscenza dei principali eventi e processi storici del periodo studiato;
2. loro inserimento nelle adeguate coordinate spazio-temporali;
3. ampliamento del patrimonio lessicale specifico e della capacità di esporre in modo corretto e appropriato gli argomenti studiati;
4. saper individuare e istituire collegamenti tra periodi ed eventi storici diversi;
5. saper studiare ed esporre in ottica pluridisciplinare.

#### OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA CLASSE TERZE:

- conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche trattate;
- saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale;
- comprensione ed uso della terminologia disciplinare specifica;
- saper esporre con linguaggio chiaro e rigoroso.

#### OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA CLASSE QUARTE:

1. conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche trattate;
  1. saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale;
  2. consolidamento dell'uso della terminologia disciplinare specifica;
  3. saper esporre con linguaggio chiaro e rigoroso.

#### OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA CLASSE QUINTA:

1. conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche trattate;
  - saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale;
  - ulteriore consolidamento dell'uso della terminologia disciplinare specifica;
  - esposizione argomentata dei contenuti con linguaggio chiaro e rigoroso;
  - saper studiare ed esporre in ottica pluridisciplinare.

### **SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA**

#### **CLASSI PRIME - Liceo delle Scienze UMANE (e opzione giuridico-economico) e Liceo LINGUISTICO**

Nel primo biennio dei nuovi Licei sarebbe previsto l'insegnamento (2 ore settimanali) delle varie discipline scientifiche (Scienze della Terra, Biologia e Chimica), tramite un approccio di tipo soprattutto fenomenologico e osservativo-descrittivo.

Anche al fine di anticipare in parte lo studio della Biologia si è deciso, concordemente con i colleghi di Lettere, di adottare un testo di Geografia generale che comprendesse alcuni argomenti di Scienze della Terra e di utilizzarlo in comune. A tale testo si aggiunge l'adozione del libro di Biologia (che non verrà più comprato in seconda), da utilizzare a partire dal secondo quadrimestre del primo anno di corso.

#### **Obiettivi e finalità delle Scienze della Terra e della Biologia (classi prime):**

Conoscenza dei fondamenti dei vari ambiti di studio della Geografia e delle Scienze della Terra: orientamento, struttura interna del Pianeta, cartografia, climi, la Terra nello spazio.

Conoscenza dei fondamenti di alcuni ambiti di studio della Biologia: caratteristiche degli esseri viventi, elementi di Chimica e di Citologia.

Capacità di lettura e comprensione dei contenuti del libro di testo e loro integrazione con appunti presi in classe.

Capacità di esporre gli argomenti trattati con una forma corretta e chiara, utilizzando un lessico appropriato e dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo logico (per il livello minimo si richiederà un'esposizione orale che, pur nella sua semplicità e pur con la guida dell'insegnante, risulti sufficientemente chiara, così da non compromettere il significato di ciò che si intende comunicare).

## **BIOLOGIA**

### **CLASSI SECONDE - Liceo delle S. UMANE e Liceo LINGUISTICO**

### **CLASSI QUINTE - Liceo delle S. UMANE e Liceo LINGUISTICO**

Lo studio della Biologia inizia nelle classi seconde e si conclude nelle classi quinte (con 2 ore settimanali, sia nel Liceo Linguistico che nel Liceo delle Scienze Umane).

#### **Obiettivi e finalità della Biologia (classi seconde e quinte):**

Conoscenza dei fondamenti dei vari ambiti di studio della Biologia:

- 1. Classi seconde:** livello atomico-molecolare (concetto di atomo, molecola, legame chimico, struttura del DNA e sua importanza biologica); citologia e principali caratteristiche dei viventi (organizzazione della cellula procariotica e di quella eucariotica animale e vegetale, caratteristiche e differenze dei cinque regni dei viventi); metabolismo cellulare (importanza dei processi di fotosintesi e di respirazione cellulare); evoluzione e Genetica (conoscenza schematica delle teorie di Lamarck e Darwin e Leggi di Mendel);
- 2. Classi quinte:** richiami di citologia (organizzazione della cellula procariotica e di quella eucariotica animale e vegetale); metabolismo cellulare (importanza dei processi di fotosintesi e di respirazione cellulare, dei meccanismi di trasporto attraverso la membrana cellulare e delle modalità di divisione cellulare); anatomia e fisiologia umana (organizzazione e funzionamento di alcuni tra i seguenti apparati e/o sistemi: riproduttore, circolatorio, respiratorio, digerente, nervoso, endocrino, muscolare-scheletrico);

capacità di lettura e comprensione dei contenuti del libro di testo e loro integrazione con appunti presi in classe;

comprensione della complessità della logica costitutiva degli esseri viventi;

capacità di esporre gli argomenti trattati con una forma corretta e chiara, utilizzando un lessico appropriato e dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo logico (per il livello minimo si richiederà un'esposizione orale che, pur nella sua semplicità e pur con la guida dell'insegnante, risulti sufficientemente chiara, così da non compromettere il significato di ciò che si intende comunicare).

## **CHIMICA**

### **CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE e QUINTE - Liceo delle Scienze UMANE**

### **(eccetto opzione giuridico-economico) e Liceo LINGUISTICO**

Lo studio della Chimica viene introdotto nelle classi seconde (2 ore settimanali), per proseguire nelle classi terze, quarte e quinte (con 2 ore settimanali nei diversi indirizzi, tranne che per il triennio delle Scienze Umane opzione giuridico-economico, dove lo studio delle discipline scientifiche non è più previsto).

#### **Obiettivi e finalità della Chimica (classi seconde, terze e quarte):**

Conoscenza delle nozioni fondamentali dei vari ambiti di studio della Chimica:

- 3. Classi seconde:** struttura della materia e sulle sue forme di aggregazione (atomi, molecole, elementi, composti, materiali omo/eterogenei, ecc.);
- 4. Classi terze:** struttura atomica e legami chimici; le formule chimiche e conoscenze derivanti dal loro utilizzo (peso molecolare, concetto di mole, Numero di Avogadro, composizione % dei composti, ecc.); struttura della Tavola Periodica degli elementi; formule e nomenclatura dei principali gruppi di composti inorganici;
- 5. Classi quarte:** aspetti stechiometrici e termodinamici legati alle reazioni chimiche; concetti basilari sulle soluzioni e sulle loro proprietà; introduzione alla Chimica organica (proprietà del Carbonio, gruppi funzionali principali);
- 6. Classi quinte:** Chimica organica (idrocarburi, principali classi di composti ossigenati e azotati) e Biochimica (caratteristiche e funzioni dei principali biocomposti: carboidrati, lipidi, proteine e enzimi, acidi nucleici);

capacità di utilizzare quanto appreso teoricamente per la soluzione di esercizi e problemi (di difficoltà calibrata a seconda dell'indirizzo di studio e del monte ore rispettivamente attribuito alla disciplina);

capacità di condurre semplici esperienze di laboratorio con la guida dell'insegnante e di relazionare in modo esauriente quanto sperimentato (classi del L. Scienze Sociali curvatura scientifica);

agli studenti verrà richiesto di saper esporre gli argomenti trattati con una forma corretta e chiara, utilizzando un linguaggio appropriato (possibilmente anche avvalendosi del lessico e della simbologia specifici della disciplina) e dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo logico e sintetico (per il livello minimo si richiederà un'esposizione orale che, pur nella sua semplicità, risulti sufficientemente chiara, così da non compromettere il significato di ciò che si intende comunicare).

## **MATEMATICA**

### CONOSCENZE

#### Algebra:

- le operazioni negli insiemi dei numeri naturali, interi, razionali;
- monomi e polinomi: somma e prodotto, prodotti notevoli, divisione in una variabile;
- scomposizione dei polinomi e operazioni con frazioni algebriche;
- equazioni numeriche di I grado intere e fratte;
- sistemi numerici di I grado interi in due incognite;
- i numeri irrazionali e l'insieme dei numeri reali, calcolo con radicali numerici;
- equazioni numeriche di II grado intere e fratte;
- disequazioni numeriche intere di I e di II grado;
- disequazioni fratte e sistemi di disequazioni;
- equazioni e disequazioni irrazionali elementari;
- logaritmi e proprietà, funzione esponenziale e logaritmica, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche elementari.

#### Geometria euclidea:

- enti primitivi e definizioni;
- assiomi del piano;
- rette, semirette, segmenti, angoli;
- i triangoli;
- parallelismo, parallelogrammi, quadrilateri;
- luogo di punti, asse del segmento e bisettrice dell'angolo;
- circonferenza e cerchio;
- punti notevoli dei triangoli, poligoni inscritti e circoscritti;
- lunghezza della circonferenza e area del cerchio, il numero  $\pi$  greco;
- equivalenza e aree;
- teoremi di Pitagora e di Euclide;
- teorema di Talete; omotetia e similitudine.

#### Geometria analitica:

- il piano cartesiano, punti e distanze fra punti, punto medio del segmento;
- la retta;
- la parabola con asse parallelo all'asse  $y$  e all'asse  $x$ ;
- la circonferenza;
- l'ellisse canonica, l'iperbole canonica, l'iperbole equilatera canonica e riferita agli asintoti.

#### Introduzione all'analisi:

- concetto di funzione fra insiemi e funzione reale di variabile reale;
- proprietà delle funzioni;
- equazioni e grafici della proporzionalità diretta, quadratica, inversa, delle funzioni esponenziale e logaritmica, delle funzioni note dalla geometria analitica;
- introduzione ai concetti di limite e di continuità.

#### Trigonometria:

- elementi fondamentali di goniometria, funzioni goniometriche;
- risoluzione del triangolo rettangolo.

#### Statistica e probabilità:

- Elementi fondamentali di statistica descrittiva e probabilità classica.



## COMPETENZE

- applicazione dei metodi risolutivi relativi agli argomenti trattati ad esercizi con grado di complessità di LIVELLO BASE, la cui soluzione richieda, cioè, il superamento di un solo ostacolo alla volta;
- essere in grado di dare definizioni corrette;
- rappresentare graficamente e saper interpretare le rappresentazioni grafiche fornite;
- esporre con precisione gli enunciati dei teoremi studiati, distinguere le ipotesi e le tesi, costruire le relative figure.

## CAPACITÀ

- saper mettere in relazione logica le proprietà degli oggetti matematici trattati;
- saper schematizzare semplici situazioni problematiche reali in termini matematici ed utilizzare metodi appropriati per la loro soluzione.

## **FISICA**

### CONOSCENZE

#### Meccanica:

- sistemi e unità di misura;
- le dimensioni dei corpi; la massa e il peso; il peso specifico;
- relazioni fra grandezze: proporzionalità diretta e inversa; grafici;
- le forze : elasticità, peso, attrito;
- la pressione, pressione atmosferica e idrostatica;
- l'equilibrio dei corpi;
- effetto dinamico delle forze, i principi della dinamica;
- il moto dei corpi; moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato, caduta libera; moto circolare uniforme e moto armonico;
- lavoro, energia, potenza;
- conservazione dell'energia.

#### Termodinamica:

- calore e temperatura; misura della temperatura, termometri, scale termometriche; il calorimetro; conducibilità termica dei solidi; convezione e irraggiamento;
- capacità termica e calore specifico;
- equilibrio termico;
- dilatazione termica dei solidi e coefficiente di dilatazione lineare e di volume; dilatazione dei liquidi e dei gas;
- le leggi dei gas;
- i passaggi di stato; comportamento anomalo dell' acqua;
- il I principio della termodinamica e conservazione dell'energia;
- macchine termiche e lavoro;
- il II principio della termodinamica.

#### Onde:

- i fenomeni di tipo ondulatorio in varie sostanze e nel vuoto;
- il suono e le sue proprietà;
- la luce, corpi opachi e trasparenti, specchi, lenti, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza, dispersione;
- modello ondulatorio e corpuscolare.

#### Elettromagnetismo:

- fenomeni elettrostatici; cariche elettriche, forza elettrica;
- moto di cariche elettriche;
- intensità di corrente, corrente elettrica nei solidi e leggi di Ohm, resistenza e resistività, semplici circuiti con resistenze in serie e in parallelo;
- magnetismo, campo magnetico, campo magnetico terrestre, la bussola;
- correnti elettriche e campi magnetici; induzione elettromagnetica.

#### Fisica moderna:

- cenni di relatività e fisica quantistica.

#### COMPETENZE

- eseguire in modo corretto semplici misure;
- raccogliere, ordinare e rappresentare i dati, valutando l'ordine di grandezza e l'incertezza delle misure;
- esaminare i dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici;
- utilizzare software per la soluzione di problemi e/o la simulazione di fenomeni.

#### CAPACITÀ

- analizzare un fenomeno o un problema individuando gli elementi significativi, le relazioni, i dati necessari e quelli superflui e/o mancanti, collegando premesse e conseguenze;
- riconoscere analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti;

#### **EDUCAZIONE MOTORIA**

Saper camminare per almeno 1 ora in regime aerobico.

Saper correre per almeno 60 metri.

Lancio del vortex.

Lanciare ed afferrare una pallina da tennis.

Saper eseguire anche in maniera approssimativa i fondamentali individuali dei principali giochi sportivi.

Equilibrio: almeno tre passi sull'asse di equilibrio.

Rotolamenti.

Eeguire un balzo.

Conoscere le regole di base dei principali sport individuali e di squadra.

Interagire con i compagni durante i giochi sportivi

#### **RELIGIONE –IRC**

**(Riferimento: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 Agosto 2012 , N. 176 Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana).**

#### **Primo biennio**

##### *Conoscenze*

Conoscenza del linguaggio base dell'esperienza religiosa.

Conoscenza base dei linguaggi specifici dell'antropologia e della fenomenologia della religione.

Conoscenza base delle tappe essenziali della storia della rivelazione nella cultura occidentale.

Conoscenza base delle linee essenziali che caratterizzano un testo sacro.

Conoscenza base degli eventi principali della vita della chiesa e la sua incidenza sulla formazione del pensiero filosofico europeo occidentale.

##### *Competenze*

Rispetto della persona umana in quanto tale, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune con riferimento alle principali tradizioni religiose, alla Costituzione Italiana e alla Dichiarazione Universale dei Diritti umani del 10 dicembre 1948.

## **Secondo biennio**

### *Conoscenze*

Conoscenza dei criteri di base della storia delle religioni in prospettiva evolutiva e comparata.

Conoscenza delle principali tradizioni religiose del mondo: linguaggi, concezione del tempo e della storia, testi sacri, *weltanschauungen*.

Conoscenza delle basi della morale e dell'etica filosofica: atto morale, libertà e responsabilità.

Conoscenza delle differenti concezioni etiche: personalismo, soggettivismo, etica libertaria, utilitarismo, etica della responsabilità, etica religiosa.

### *Competenze*

Saper riconoscere e contestualizzare visioni religiose differenti.

## **Quinto anno**

### *Conoscenze*

Conoscenza del ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

Conoscenza degli sviluppi del rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento alle ideologie del Novecento, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

Conoscenza delle principali linee e delle nuove prospettive del Concilio ecumenico Vaticano II, delle implicazioni sociali della vita sacramentale (battesimo, matrimonio), delle linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Conoscenza delle principali prospettive bioetiche del novecento.

### *Competenze*

Conoscere e saper illustrare l'incidenza dell'esperienza religiosa umana nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

## ATTIVITA' INTEGRATIVE DI APPROFONDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE E POMERIDIANO

Nell'ambito delle attività didattiche in orario mattutino e pomeridiano vengono realizzati diversi Progetti finalizzati all'ampliamento degli orizzonti culturali, all'acquisizione di nuovi linguaggi, al rafforzamento delle motivazioni, alla valorizzazione degli aspetti letterari ed estetici dei testi, al potenziamento delle conoscenze scientifiche ed informatiche, all'approfondimento del sapere nei diversi campi.

<b>PROGETTI 2015/16</b>		
<b>“LA CRESCITA FELICE - SALUTE E BENESSERE”</b>		
Attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita come necessità imprescindibile del mondo del futuro in cui i ragazzi, diventati adulti, dovranno vivere secondo scelte consapevoli per la propria serenità e salute e per quella dei loro cari		
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	Centro Sportivo Scolastico pomeridiano BLS (Basic Life Support) Corso di sci Uscite didattiche con finalità sportive Progetto sport e scuola	Prof. De Pasquale
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	Io mi voglio bene Porgi una mano! Più la butti giù ... ACROSSALBA Bacco Tabacco vanno a braccetto con la salute Cibo che passione Conferenza Luca Mercalli Libera il tuo tempo Educazione alla Salute G.L.I.	Prof. Galluccio Mezio
<b>EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA</b>	Navigare sicuri e consapevoli sul web Educazione stradale	Prof. Zannella Prof. De Pasquale
<b>CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA</b>	Sportello d'ascolto psicologico Vivere con stile “Progetto steadycam” Identità e differenze	Prof. Marengo
<b>“LA SCUOLA SI APRE AL MONDO”</b>		
Il nostro Liceo ha il suo laboratorio: il mondo. Infatti non si può parlare di lingue e civiltà straniere se non si vive l'esperienza dei soggiorni e dello studio nei Paesi dove queste lingue vengono parlate. Inoltre un altro aspetto del mondo è costituito dal lavoro e gli stages organizzati dai nostri Licei hanno lo scopo di far vedere in concreto nelle attività lavorative e professionali ciò che viene studiato a scuola		
<b>CERTIFICAZIONI</b>	Certificazione DELF	Prof. Revello
	Certificazione ZDJ (liv. B1)	Prof. Vallese
	Certificazione PET – FIRST	Prof. Ceste
	Certificazione BEC	Prof. Aloï
	Certificazione DELE	Prof. Martinelli
	Master dei talenti	Prof. Aloï
<b>OFFERTA LINGUE</b>	Corso di Polacco	Prof. Jasinska
	Corso di Cinese	Prof. Balocco

	Corso di Spagnolo	Prof. Martinelli
<b>TURISMO STAGE</b>	Stages curricolari ed extracurricolari Liceo Linguistico e Scienze Umane	Proff.. Balocco, Fava, Nettuno, Bertolino, Scanu
	La Famija Albeisa e la città di Alba	Prof. Balocco
	La lingua straniera nel mondo del lavoro	Prof. Balocco
	Alba sotterranea	Prof. Balocco
<b>SCAMBI SCHOOL LINK SOGGIORNI VISITE E VIAGGI</b>	Stage a Waldheim : estate ragazzi in Germania	Prof. Vallese
	Scambio Australia – Alba	Prof. Balocco
	Saint Mary's College U.S.A.	Prof. Ceste
	School link in Inghilterra o EIRE	Prof. Balocco
	Scambio La Mure	Prof. Revello
	Soggiorno studio a Lione	Prof. Gribaudo
	Soggiorno studio a Cap d'Ail (Atelier traduction)	Prof. Maschio
	Percorsi di Intercultura all'estero (semestrali o annuali)	Prof. Balocco
	Scambio culturale a Boblingen	Prof. Cavallo
	Coro dell'Istituto Concerto in Germania	Proff.: Vallese, Marengo
	Visite e viaggi di istruzione	Prof. Ceste
<b>LINGUE OGGI</b>	Teatro in lingua inglese	Prof. Balocco
	Uso appropriato del vocabolario monolingua	Prof. Balocco
	Opern mind on line	Prof. Balocco
	Erasmus plus	Prof. Maletto
	Teatro in lingua francese	Prof. Revello
	Corso di Francese	Prof. Revello
	Atelier de traduction	Prof. Revello
	Potenziamento linguistico area L.E.S.	Prof. Revello
	ALBA Pompeia	Prof. Revello
<b>“IL LABORATORIO DELLA DIDATTICA”</b> A scuola l'attività principale è lo studio mattutino. Tuttavia è possibile arricchire questo studio con percorsi didattici integrativi anche pomeridiani che ampliano lo studio delle singole discipline rendendole più interessanti e più approfondite		
<b>PROGETTI H</b>	Musicoterapia Ginnastico anch'io Capoeira Campane tibetane Laboratorio a punto croce Educare alle emozioni Don Chisciotte e Sancho Panza: il mondo tra realtà ed immaginazione Educazione stradale Alba attraverso i nostri occhi Difruttiamoci Laboratorio creativo	Dipartimento di sostegno
<b>FRAMMENTI DI</b>	Giornata della Memoria 2016 Giornata del Ricordo 2016	Prof. Vinci

<b>STORIA</b>	Alla scoperta del Risorgimento italiano Moduli di storia contemporanea Dall' 800 al 900	
	La mia vita nella DDR	Prof. Mohler
	Il Treno della memoria	Prof. Jasinska
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	"I diritti dell'uomo nella storia, nell'attualità, nella riflessione filosofica"	
<b>CANTIERI DI INTERCULTURA</b>	Interventi in favore di alunni stranieri	Prof. Marengo
	"Il pane dell'uomo"	Prof. Scardino
	Stile di vita	Prof. Galluccio
<b>AREA SOCIALE</b>	Incontri con l'antropologo Migrazioni pregiudizi diritti umani Critica sociale e uso dei media Il dibattito teorico dell'antropologia Il linguaggio del corpo Giovani per i giovani Peer tutoring Pet Therapy Ippoterapia Migrantur Globalizzazione economica e povertà Five men	Prof. Scanu
	Come l'uomo si trasforma in mostro	Prof. Proietto
	Alba a 360°	Prof. Fava
<b>INCONTRI CON GLI AUTORI</b>	Settimana della comunicazione	Prof. Martinelli
<b>DIDATTICA IN LINGUA</b>	CLIL Filosofia in lingua inglese CLIL Filosofia in lingua tedesca	Prof. Genta Prof. Genta
<b>LABORATORIO DI MUSICA</b>	Il coro dell'Istituto	Prof. Marengo
<b>LABORATORIO DI ARTE</b>	Pittura creativa e murali	Prof. Marelo
	Visite a Musei e Mostre d'Arte	Prof. Marelo Prof. Ferrero
<b>LABORATORIO TEATRALE</b>	Laboratorio teatrale	Prof. Passone
<b>LABORATORI CULTURALI</b>	Cantieri di cultura	Prof. Buccolo
	Giornalino d'Istituto	Prof. Buccolo
	Smettila e sii felice	Prof. Buccolo
	Romanzi ad alta voce	Prof. Buccolo
	Storia della musica per la letteratura	Prof. Buccolo
	La letteratura in scena	Prof. Franco
<b>AREA MATEMATICO - INFORMATICA</b>	Olimpiadi della matematica	Prof. Cane
	Corsi E.C.D.L.	Prof. Messina
<b>AREA MATEMATICO LINGUISTICA</b>	Corsi di recupero delle competenze di base	Prof. Messina, Franco

AREA GIURIDICA	Corso di Diritto con prof. Salvadori	Prof. Sorgi
----------------	--------------------------------------	-------------

## PROGETTO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### Premessa

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M. 368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentesi all'I.C. La C.M. 204 del 2010 fornisce poi tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere queste attività e al pagamento degli stessi. E la C.M. n. 110 del 29.12.2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012-2013, recita:

### **6) Insegnamento della religione cattolica e attività alternative**

*La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta, secondo il modello E allegato. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:*

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava come *una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.*

La proposta che viene qui avanzata si collega proprio a queste indicazioni ministeriali.

### **I DIRITTI DELL'UOMO nella storia, nell'attualità, nella riflessione filosofica**

#### **Finalità generale**

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

#### **Finalità educative**

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

- conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società.

In correlazione alle finalità sopraindicate, gli obiettivi educativi dello studio dei diritti umani possono essere così precisati:

- maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storico-culturale;
- maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religioso;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.



## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**(attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169)**

### **Motivazioni e precisazioni**

In un panorama da più contesti tratteggiato come “emergenziale” per una manifesta deriva diseducativa, la Scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In questo contesto si pone il senso dell'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, che chiede di consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, mondiale. Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

### **Contenuti**

#### *Dimensione curricolare*

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

#### *Dimensione trasversale*

I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto della diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale. Sono inoltre significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

### **Le competenze sociali e civiche**

- Le competenze sociali e civiche di cittadinanza – nell’adesione consapevole ai principi e valori ispirati alla Carta Costituzionale – si declinano, per esempio:
- nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti;
- nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti;
- nel fair play nelle attività sportive;
- nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici;
- nella pratica della gentilezza;
- nell’assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale;
- nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell’assolvere i propri doveri;
- nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica;
- nella valutazione critica di comportamenti lesivi della dignità della persona;
- nella comprensione e nell’aiuto dei compagni variamente in difficoltà;
- nell’accoglienza dei diversi da sé;
- nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere;
- in condotte attente al risparmio energetico;
- in condotte attente alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto"

### **Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a :**

#### **a) principi della valutazione inclusiva:**

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione al fine di dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

#### **a) Indicatori per la valutazione inclusiva**

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:

- il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi")

## **ATTIVITA' RICONOSCIUTE AL FINE DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di riconoscere come attività valide ai fini dell'attribuzione del credito formativo al termine del terzo, quarto e quinto anno di corso, qualora sussistano le condizioni previste dal D.M. n. 99/2009, le seguenti attività:

### ***LICEO LINGUISTICO***

- Certificazioni esterne per le lingue straniere, secondo il seguente schema:
- francese: esame DELF (livello B1 e B2)
- inglese: PET e FIRST;
- tedesco: FIT 2 per la classe terza; ZD (B1) per le classi quarta e quinta;
- spagnolo: DELE (livello B1)
- Soggiorni – studi all'estero e School Links.
- Scambi (per coloro che vanno all'estero ed ospitano). Se lo scambio non comprende i due momenti, la commissione scambi valuterà i singoli casi.
- Partecipazione a stages extracurricolari (minimo 15 ore).
- Partecipazione ai vari laboratori organizzati dalla scuola.
- Frequenza a corsi (anche individuali) purché inerenti l'indirizzo di studi (es. ECDL).
- Vincitori di concorsi regionali o nazionali.
- Volontariato nel campo ambientale e/o culturale.
- Sport a livello agonistico.
- Frequenza del Conservatorio.
- Attività sportive non agonistiche o artistiche purché continuative.

### ***LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI***

1. Partecipazione a stages extracurricolari (minimo 30 ore)
2. Certificazioni esterne per le lingue straniere, secondo il seguente schema:
  - francese: esame DELF (livello B1 e B2)
  - inglese: PET e FIRST;            - spagnolo: DELE (livello B1)
3. Soggiorni – studi all'estero e School Links.
4. Scambi (per coloro che vanno all'estero ed ospitano). Se lo scambio non comprende i due momenti, la commissione scambi valuterà i singoli casi.
5. Partecipazione ai vari laboratori organizzati dalla scuola.
6. Frequenza a corsi purché inerenti l'indirizzo di studi (es. ECDL).
7. Vincitori di concorsi regionali o nazionali.
8. Volontariato nel campo ambientale e/o culturale.
9. Sport a livello agonistico.
10. Frequenza del Conservatorio.
11. Attività sportive non agonistiche o artistiche purché continuative.

## CRITERI DI PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 25 settembre 2014, all'unanimità delibera la conferma dei seguenti criteri di promozione alle classi successive già fissati negli anni precedenti:

*"Tenuto conto delle strategie di recupero messe in atto dalla scuola durante l'anno, il Collegio Docenti approva il seguente criterio di passaggio o meno alla classe successiva: sono ammessi alla classe successiva gli studenti con almeno la sufficienza in tutte le materie.*

*In presenza di insufficienze in più discipline i criteri per la non ammissione alla classe successiva direttamente a giugno sono:*

*- le lacune presenti non permettono il proseguimento nell'anno successivo (in relazione ai contenuti ed al metodo di studio);*

*- lo studente, nonostante i reiterati interventi di recupero, non ha mostrato interesse ed impegno per la disciplina;*

*- a giudizio del Consiglio di Classe lo studente non ha mostrato attitudine nei confronti del corso di studi.*

*Contestualmente il Collegio Docenti ha deliberato di fissare i seguenti criteri numerici atti a determinare la bocciatura o la sospensione del giudizio in sede di scrutinio di giugno: l'allievo non sarà ammesso alla classe successiva in presenza di quattro penalità, in riferimento a tutte le materie. In presenza di tre penalità il giudizio è sospeso.*

*Si precisa che con la dicitura "quattro penalità" si intende:*

*- due materie con valutazione "quattro"*

*oppure*

*- una materia con valutazione "quattro" e due con valutazione "cinque"*

*oppure*

*- quattro materie con valutazione "cinque".*

*La scuola aderisce alla rete cittadina finanziata con i fondi provinciali per il riorientamento consapevole dell'importanza di interventi specifici indirizzati agli allievi delle classi prime che nei primi mesi di scuola verificassero la non conformità del corso di studi prescelto con le loro capacità ed aspettative.*

## **REGOLAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE NON RELATIVE AD ATTIVITA' CURRICOLARE**

Il presente regolamento si riferisce a tutte quelle attività che si svolgono in alternativa a quello delle singole discipline in orario scolastico.

Le attività extracurricolari della scuola si ripartiscono in attività che prevedono uscite dal Liceo ed attività che si svolgono a scuola.

Le attività che prevedono uscite possono riguardare tutta la classe e sono:

- Uscite in giornata o mattinata
- Attività Sportive
- Viaggi di Istruzione
- Stages

Vi sono anche attività che prevedono l'uscita solo di alcuni alunni/e per classe:

- Scambi con l'estero
- School Link

Vi sono poi alcune attività culturali che si svolgono a scuola in orario curricolare:

- Conferenze e incontri con esperti esterni

Vi sono poi attività pomeridiane in orario non curricolare:

- Attività di recupero
- Attività relative a progetti del POF

### **REGOLE GENERALI**

Ogni classe dispone di un totale annuo di 20 giorni per lo svolgimento di tutte le attività di cui sopra.

Sono escluse dal computo casi particolari come: attività che coinvolgono singoli alunni e non le classi, le chiusure della scuola per neve, iniziative particolarmente significative per il territorio che sono proposte all'ultimo momento.

Nel POF viene comunque tenuta na parte variabile proprio per quelle iniziative non programmabili ad inizio anno scolastico. Esse possono riguardare fino a due giorni del totale previsto (20%) ad inizio anno.

Le scadenze per le classi sono tassative sia singolarmente sia collettivamente.

Per ogni iniziativa vi sarà un referente didattico (docente) definito nella programmazione progettuale per il POF e un referente amministrativo nel personale di segreteria.

Tali attività si concludono entro il 10 maggio di ogni anno (deroghe: attività teatrale della scuola a chiusura anno scolastico, eventuali manifestazioni del territorio particolarmente importanti non prevedibili).

Gli studenti rinunciatari (attività che non riguardano tutta la classe) possono essere sostituiti non oltre 15 giorni prima dell'evento.

Sono previsti contributi da assegnare entro 15 novembre anche per coprire le spese per queste iniziative per gli alunni che ne avessero necessità.

### **USCITE DI UN GIORNO (VISITE GUIDATE)**

Sono da considerarsi a tutti gli effetti equivalenti alle lezioni curricolari. Quindi riguardano tutta la classe senza eccezione. Se anche uno solo rinuncia, la classe non partecipa

all'iniziativa. Ovviamente sono previste deroghe per salute e gravi motivi di famiglia. Le date di consegna degli acconti e delle documentazioni necessarie da parte degli studenti è tassativa, pena l'esclusione di tutta la classe dalla partecipazione all'uscita didattica.

Giorni totali previsti per classe (entro il limite dei 20 giorni annuali): classi prime e quinte 2 giorni, classi seconde, terze e quarte: 4 giorni.

Sono possibili uscite autonome: in tal caso occorre che vi sia un accompagnatore ogni 15 alunni, che i docenti che hanno lezione in quella mattinata diano il consenso, che si faccia uso dei mezzi pubblici. La giornata rientra nel computo delle 20 ore annuali. L'iniziativa va organizzata almeno 5 giorni prima.

## **CONFERENZE**

Per quanto riguarda conferenze di esperti che durano da 1 a tre ore prevedibili ad inizio anno, occorre l'approvazione del consiglio di classe e che siano inserite nella parte rigida del POF.

Per quanto riguarda quelle non prevedibili ad inizio anno esse possono rientrare nella parte flessibile del POF purché il consiglio di classe, su delega didattica del Collegio Docenti, le approvi con almeno 10 giorni di anticipo.

I cicli di conferenze vengono comunque presentati ad inizio anno e inseriti nella parte rigida del POF.

Per le conferenze da 1 a tre ore si dà un massimo di sei ore all'anno (un giorno)

Per i cicli di conferenze si dà un massimo di dieci ore (due giorni) all'anno. I cicli di conferenze organizzati annualmente in collaborazione con ASL-Infomagiovani possono essere al massimo uno per classe.

Il BLS rientra nel computo dei 20 giorni annuali, ma non in quello specifico delle conferenze di cui sopra.

## **SCAMBI E SCHOOL LINK**

Richiedono un numero minimo di partecipanti:

15 Francia

8 Germania

15 Australia

10 Polonia

Le scadenze sono tassative. Se non si rispettano si perde il diritto a partecipare e si viene sostituiti.

Possono partecipare tutti gli alunni che abbiano almeno 8 in condotta e la media del 6 in profitto (comprendente non più di due insufficienze col 5 o una col 4 o meno). Le valutazioni sono riprese dall'ultima pagella disponibile.

Chi si è comportato male durante uno scambio è interdetto a partecipare ad altri scambi/school link/viaggi di istruzione per un anno.

Per gli schhol link i numeri minimi di partecipanti sono:

25 Inghilterra

25 Francia

10 Germania

20 Argentina

15 Canada

## **ATTIVITA' SPORTIVE**

Esse possono essere in orario curricolare (oc) o in orario extracurricolare (oe):

Ogni classe dispone sia per oc sia per oe di due menu di sei possibili attività sportive (12 in tutto): tre sono relative a sport largamente praticati e diffusi, tre relative a sport poco conosciuti.

Ogni classe sceglie una delle sei attività oc dal menù e una delle sei oe per tutto l'anno scolastico. Tutta la classe è obbligata a partecipare all'attività prescelta in orario curricolare: la rinuncia anche solo di un allievo comporta l'esclusione della classe da quella attività.

Una classe può anche scegliere di non partecipare a nessuna attività.

Gruppo sportivo e attività agonistica sono escluse dalle regole di cui sopra.

## **ATTIVITA' POMERIDIANE**

Sono deliberate nel POF (parte rigida).

Saranno seguite da un professore responsabile del progetto. Un elenco dei partecipanti verrà depositato in bidelleria.

E' possibile fermarsi al pomeriggio in piccoli gruppi per studiare. Deve essere fatta richiesta scritta il giorno prima in bidelleria negli appositi moduli. L'aula sarà indicata dai collaboratori scolastici.



## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

### **PREMESSA**

Fondamento di questo Patto è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di una efficace formazione degli studenti.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti.

Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

Lo studente partecipa al processo di istruzione che si svolge nella scuola, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

Il patto è dunque uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensioni, a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine: potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti.

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume, e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

### **LA SCUOLA e con essa il personale, e in particolare i docenti, si impegnano:**

1. a realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel piano dell'offerta formativa, per sostenere e tutelare il diritto allo studente alla formazione culturale e professionale;
2. a favorire il successo scolastico, anche con attività di sostegno e di recupero delle insufficienze e dei debiti, deliberate dagli organi collegiali ed attuate a mezzo dei particolari strumenti predisposti ( sportello didattico, corso extracurricolare, colloquio con i docenti);
3. a supportare l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali finalizzate al suo progetto di vita;
4. ad informare gli stessi studenti circa decisioni che li riguardano sui progetti di vita scolastica;
5. a rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia; a comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente, e in particolare a situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
6. a procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione, motivando e comunicando i risultati, anche in forma più immediata e diretta rispetto a quelle previste e istituzionalizzate;
7. a istituire, in particolare per gli studenti del primo anno del corso di studi, il supporto di tutoraggio;
8. a recepire, ove compatibili con l'organizzazione della scuola e dell'attività didattica, suggerimenti sul miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, dai regolamenti e dalle risorse;
9. ad osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrativa nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, in particolare riguardo ai giudizi finali espressi nei confronti degli studenti.

### **LA FAMIGLIA si impegna:**

1. a fare oggetto di conoscenza e riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento d'Istituto), l'attività formativa (Piano dell'Offerta Formativa) e i comportamenti degli studenti ("Statuto delle studentesse e degli studenti", Regolamento di

disciplina);

2. a partecipare a riunioni , assemblee e colloqui promossi dalla scuola;
3. a controllare periodicamente il libretto delle giustificazioni dello studente, e a firmare per presa visione le comunicazioni scuola- famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;
4. a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dal Regolamento d' Istituto, tenuto conto, con riguardo in particolare alle richieste di entrata posticipata o uscita anticipata, che assiduità e regolarità della presenza a scuola costituiscono fondamentale norma comportamentale, oltre che condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
5. a collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per far emergere le finalità emendative che il provvedimento e le sanzioni disciplinari perseguono, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente;
6. a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica;
7. a risarcire la scuola per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno;
8. a sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare i danni causati alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

**LO STUDENTE si impegna:**

1. a mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e delle persone;
2. ad essere sempre provvisto del libretto delle giustificazioni, debitamente compilato, e a consegnare alla famiglia le comunicazioni inviate dalla scuola;
3. a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno, di visite guidate e viaggi d'istruzione;
4. ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, messe a disposizione dalla scuola per attività didattiche e per esercitazioni pratiche;
5. a svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
6. a riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari, prendendone atto;
7. a riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo;
8. ad accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile.

Le parti garantiscono il rispetto degli assunti con la sottoscrizione di questo documento per una collaborazione attiva e reale.

Il patto avrà validità per tutta la durata della iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

Il Liceo recepisce la normativa relativa ai DSA, segnatamente Iglì ultimi aggiornamenti di cui al D.M. 12.07.2011 e le contestuali *Linee guida* pubblicate dal Ministero. E' attivata presso la scuola una commissione relativa sia per quanto riguarda la dislessia che la discalculia. In presenza di adeguata certificazione i consigli di classe interessati procedono alla determinazione ed approvazione del PEP relativo all'alunno interessato. La scuola promuove ed organizza ogni azione di formazione del personale e di informazione degli studenti e delle famiglie in merito all'argomento.

## LE BUONE PRATICHE

Onde ogni alunna ed alunno del Liceo possa riflettere sulle regole del buon comportamento per migliorare la qualità della vita anche a scuola, viene disposto in forma riassuntiva un insieme di buone pratiche di comportamento ciascun studente/studentessa conserverà nel proprio diario e che ciascuna classe affiggerà in bacheca.

### **15 BUONE PRATICHE PER UNA VITA MIGLIORE A SCUOLA**

1 – NON ACCENDO IL CELLULARE DURANTE LE ORE DI LEZIONE (CHIEDO IL PERMESSO ALL'INSEGNANTE SOLO PER EMERGENZE)

2- NON CHIEDO DI USCIRE DALL'AULA ALLA PRIMA ORA E ALL'ORA SUCCESSIVA ALL'INTERVALLO (CHIEDO PERMESSO ALL'INSEGNANTE SOLO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA)

3- NON DISTURBO DURANTE LA LEZIONE PER NON RECARE DANNO A ME E AGLI ALTRI

4- NON MI ATTARDO DURANTE I CAMBI D'ORA

5- NON IMBRATTO MURI E BANCHI CON SCRITTE (I COSTI PER LA PULIZIA A CARICO DELLA SCUOLA SONO PAGATI CON LE TASSE VERSATE DAI MIEI GENITORI)

6- NON PASSEGGIO INUTILMENTE NEI CORRIDOI

7- CURO DI PORTARE A SCUOLA GIORNO PER GIORNO TUTTO IL NECESSARIO (LIBRI QUADERNI CANCELLERIA VESTIARIO PER LA GINNASTICA ECC)

8- LASCIO PULITA L'AULA E COLLABORO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA MIA SCUOLA (CARTA E PLASTICA)

9- QUANDO VADO IN BAGNO CURO LA PULIZIA E L'IGIENE (ED USO GLI APPOSITI BIDONCINI)

10- NEL VESTIARIO CERCO DI ESSERE SOBRIA/O E ADEGUATA/O ALL'AMBIENTE IN CUI VIVO

11- ALLE INTERROGAZIONI E AI COMPITI IN CLASSE MI PRESENTO SEMPRE E COMUNQUE (METTEREI IN DIFFICOLTA' ME ED I MIEI COMPAGNI)

12- CERCO DI ESSERE PUNTUALE E DI NON FAR ASPETTARE NESSUNO

13- CHIEDO DI USCIRE ANTICIPATAMENTE SOLO PER GRAVI MOTIVI FAMILIARI E DI SALUTE (SE SONO MINORENNE MI VIENE A PRENDERE UN GENITORE)

14- SE ARRIVO IN RITARDO CONSEGNO SUBITO LIBRETTO CON GIUSTIFICAZIONE IN BIDELLERIA PER IL "VISTO DELLA PRESIDENZA"

15- QUANDO STUDIO LA MIA MENTE DEVE ESSERE LIBERA DI OCCUPARSI DEI COMPITI: NIENTE DISTRAZIONI (CELLULARE PC IPOD MUSICA TV SPENTI. ESSI OBBEDISCONO A ME, NON SONO IO AD ESSERE LORO SCHIAVO)

*Le regole non sono fatte per togliere la libertà ma perché tutti possano vivere meglio e più sereni. Senza regole si è schiavi dei soprusi di pochi prepotenti che fanno solo il proprio interesse.*

## ELENCO INSEGNANTI

N.	COGNOME	NOME	N.	COGNOME	NOME
1	AGOSTA	MARIAPINA	47	LONGO	FEDERICO
2	ALBENGA	MAURO	48	MALETTO	MANUELA
3	ALFINITO	RAFFAELE	49	MANOSPERTI	TIZIANA
4	ALOI	WILMA	50	MARELLO	NADIA
5	ANZILLOTTI	ANNAMARIA	51	MARENGO	EDOARDO
6	ARDIRI	FABIO	52	MARTINELLI	GABRIELLA
7	ASCOLI	FERDINANDO	53	MASCHIO	SILVANA
8	BALBO	DANIELA	54	MENICUCCI	ROBERTO
9	BALDO	TERESA	55	MESSINA	SIMONETTA
10	BALOCCO	SILVANA	56	MESSINEO	LAURA
11	BARBERIS	EMILIA	57	MICELLI	DOLORES
12	BARILE	VANESSA	58	MOHLER	KATHRIN
13	BARLETTA	ANNALISA	59	MURATORE	DAVIDE
14	BEMER	GIULIA	60	NETTUNO	GIORGIO G.
15	BENEGIAMO	PAOLO	61	PASSONE	MIRELLA
16	BERGUI	PAOLA	62	PAVESE	GABRIELLA
17	BERRUTO	ANNA MARIA	63	PROIETTO	NUNZIATA
18	BERTOLINO	LAURA	64	RAIMONDO	ELISA
19	BONOMO	LIDIA	65	REVELLO	GIORGIA
20	BORELLO	DORIANA	66	ROGGERO	SILVIA
21	BORI	SARA	67	ROSSI	DANIELA
22	BUCCOLO	MARCO	68	RUELLA	CINZIA
23	CAMPANA	MARCELLA	69	RUELLA	ELENA
24	CANE	ALBERTINA	70	RUFFA	ANNAMARIA
25	CASALE	LAURA	71	RUGGERI	FILIPPO
26	CASTORINA	BRUNO	72	SATRAGNO	GIANCARLO
27	CAVALLO	PAOLA	73	SCANU	PATRIZIA
28	CESTE	RENATA	74	SCARDINO	SAMANTA
29	CHIAVERO	MARA	75	SIGNORELLO	MARIA LUISA
30	CIGLIUTTI	MARIA PIA	76	SOBRERO	CONSOLATA
31	CINALLI	CARMINE	77	SOBRERO	FRANCESCO
32	COCITO	IVANO	78	SORGI	SALVATORE
33	CROCE'	ISABELLA	79	STROPPIANA	ALESSIA
34	DELLAPIANA	SILVIA	80	SVEJKAR	GEORGIA ANNA
35	DE PASQUALE	ANTONIO	81	THORBURN	ALLAN

36	DI BARTOLO	MICHELE	82	TRAVAGLIO	ANDREA
37	FARAONE	COSTANTINO	83	VAIO	MARIATERESA
38	FAVA	MARIA GRAZIA	84	VALLESE	MARIA ROSA
39	FERRERO	GIUSEPPINA	85	VERZI'	DANIELA
40	IORE	MANOLA	86	VETTORI	PATRIZIA
41	FRANCO	LAURA	87	VINCI	MARCO
42	GALLUCCIO MEZIO	PIERLUIGI	88	WEZEL	EDDA
43	GENTA	PAOLO	89	ZINGARELLI	ANTONELLA
44	GONELLA	DANIELA			
45	GRIBAUDO	ANTONELLA			
46	JASINSKA	DOROTA			

## **ANNO SCOLASTICO 2015/2016 - INCARICHI AL PERSONALE DOCENTE**

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. ssa FRANCO Laura: gestione dell'organizzazione didattica generale/ P.O.F.:

- calendario impegni docenti
- turni di vigilanza
- progetto recupero
- verbali consigli di classe / modulistica
- documento del 15 maggio
- esami integrativi
- referente coordinatori di classe
- organizzazione attività alternative alla religione
- tutoraggio allievi inseriti in corso
- predisposizione sostituzioni docenti per viaggi
- referente progetti

Prof. ssa MARTINELLI Gabriella:

- referente C.L.I.L.
  - orientamento in ingresso/orientamento in uscita
  - referente alunni rappresentanti di classe e d'Istituto
  - gestione delle assemblee d'Istituto e di classe
  - responsabile succursale
  - progetto "settimana della comunicazione"
-

## **FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F**

### **AREA G.L.I.**

Prof. MARENGO Edoardo

Prof. JASINSKA Dorota

Prof. GALLUCCIO Pierluigi

Prof. CROCE' Isabella

Prof. SCANU Patrizia

Prof. RUELLA Elena

### **AREA disabilità**

Prof. ARDIRI Fabio

Prof. ALFINITO Raffaele

Prof. BEMER Giulia

### **AREA alternanza scuola/lavoro**

Prof. BERTOLINO Laura

Prof. FAVA Maria Grazia

Prof. BALOCCO Silvana

## **LABORATORI**

Prof. REVELLO Giorgia Referente Laboratori Informatica e sviluppo didattica multimediale

Prof. COCITO Ivano Referente Laboratorio di Scienze e Gabinetto di Chimica

Prof. PASSONE Mirella Referente attività Laboratorio Teatrale

Prof. MARELLO Nadia Referente attività Laboratorio Arte e Murales

Prof. CANE Albertina Referente Laboratorio di Fisica

Prof. CAVALLO Paola Referente Laboratorio Linguistico

---

## **BIBLIOTECA**

Prof. CESTE Renata Referente

Prof. MARELLO Nadia Referente

---

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Prof. FRANCO Laura Membro effettivo

Prof. MESSINA Simonetta Membro effettivo

Prof. SATRAGNO Giancarlo Membro effettivo

## **COMITATO DI VALUTAZIONE SERVIZIO INSEGNANTI**

Prof. FRANCO Laura Membro effettivo  
Prof. SORGI Salvatore Membro effettivo  
Prof. SOBRERO Francesco Membro effettivo  
Prof. BALOCCO Silvana Membro effettivo  
Prof. BARBERIS Emilia Membro supplente

---

## **SCAMBI CULTURALI / SCHOOL LINK**

Prof. REVELLO Giorgia Referente scambi culturali lingua Francese  
Prof. BALOCCO Silvana Referente scambi culturali lingua Inglese  
Prof. CAVALLO Paola Referente scambi culturali lingua Tedesca  
Prof. MARTINELLI Gabriella Referente scambi culturali lingua Spagnola

---

## **CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE**

Prof. VETTORI ANNA Referente certificazioni DELF  
Prof. CESTE Renata Referente certificazioni PET e FIRST  
Prof. ALOI WILMA Referente BEC  
Prof. VALLESE Maria Rosa Referente certificazioni ZD  
Prof. MARTINELLI Gabriella Referente certificazioni DELE

---

## **SICUREZZA DELL'ISTITUTO**

Prof. COCITO Ivano  
Responsabile servizio prevenzione e protezione  
Addetto servizio gestione emergenze  
Prof. DE PASQUALE Antonio  
Rappresentante lavoratori per la sicurezza  
Addetto servizio gestione emergenze  
Addetto servizio pronto soccorso  
Prof. CESTE Renata  
Addetto servizio pronto soccorso  
Prof. SOBRERO Francesco  
Responsabile piano evacuazione  
Addetto al servizio prevenzione e protezione  
Addetto servizio incendi e lotta antincendio  
Addetto servizio gestione emergenze

Prof. VINCI Marco  
Addetto servizio incendi e lotta antincendio

---

**GRUPPO SPORTIVO**

Prof. DE PASQUALE Antonio Referente  
Prof. LONGO Federico  
Prof. ASCOLI Ferdinando  
Prof. ROSSI Daniela

---

**SITO DELL'ISTITUTO**

Prof. MESSINA Simonetta Responsabile

---

**SERVIZIO PREVENZIONE FUMO**

Prof. FRANCO Laura Referente  
Prof. MARTINELLI Gabriella Referente

---

**UFFICIO STAMPA**

Prof. BUCCOLO Marco Referente  
Prof. MARTINELLI Gabriella Referente

---

**OCSE PISA/INVALSI**

Prof. RAIMONDO Elisa Referente

---

**ORGANO DI GARANZIA**

Prof. FRANCO Laura Rappresentante dei docenti

---

**COMMISSIONE GRADUATORIE**

Prof. RAIMONDO Elisa Referente  
Prof. SOBRERO Francesco Referente

---

**COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDI**

Prof. COCITO Ivano Referente  
Prof. FRANCO Laura Referente

---

**COMMISSIONE VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Prof. CESTE Renata  
Prof. BALOCCO Silvana  
Prof. BALBO Daniela  
Prof. LONGO Federico  
Prof. MARELLO Nadia

---



**COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI A.S. 2015/2016**

Prof. BALOCCO Silvana	Inglese
Prof. MARELLO Nadia	Disegno , Storia dell'Arte
Prof. MARENCO Edoardo	Religione
Prof. MESSINA Simonetta	Matematica
Prof. COCITO Ivano	Scienze Naturali
Prof . DE PASQUALE Antonio	Educazione Fisica
Prof. REVELLO Giorgia	Francese
Prof. FRANCO Laura	Italiano, Latino e Storia
Prof. VINCI Marco	Storia e Filosofia
Prof. ARDIRI Fabio	Diversabilità
Prof. SORGI Salvatore	Diritto
Prof. PROIETTO Nunziata	Tedesco
Prof. SCANU Patrizia	Scienze Sociali

**COORDINATORI / SEGRETARI DELLE CLASSI A.S. 2015/2016**

1^AL	RAIMONDO ELISA	2^DL	ANZILLOTTI ANNA MARIA	4^CL	SOBRERO FRANCESCO
1^BL	ROGGERO SILVIA	3^AL	PROIETTO NUNZIATA	4^DL	REVELLO GIORGIA
1^CL	BERRUTO ANNA MARIA	3^BL	VINCI MARCO	5^EL	GALLUCCIO MEZIO P.
1^DL	BALDO TERESA	3^CL	SATRAGNO GIANCARLO	5^AL	MURATORE DAVIDE
2^AL	BALOCCO SILVANA	3^DL	COCITO IVANO	5^BL	FRANCO LAURA
2^BL	FRANCO LAURA	4^AL	MALETTO MANUELA	5^CL	MARELLO NADIA
2^CL	CHIAVERO MARA	4^BL	CANE ALBERTINA	5^DL	MARTINELLI GABRIELLA

1^AS	BUCCOLO MARCO
1^BS	BENEGIAMO PAOLO
1^CS	CESTE RENATA
1^DS	BERGUI PAOLA
2^AS	BUCCOLO MARCO
2^BS	NETTUNO GIORGIO
2^CS	VAIO MARIATERESA

2^DS	JASINSKA DOROTA
3^AS	SOBRERO CONSOLATA
3^BS	BENEGIAMO PAOLO
3^CS	SCARDINO SAMANTA
4^AS	FIGLIANO MANOLA
4^BS	FAVA MARIA GRAZIA
4^CS	ANZILLOTTI ANNA MARIA

4^DS	DELLAPIANA SILVIA
5^AS	CROCE' ISABELLA
5^BS	STROPPIANA ALESSIA
5^CS	BARILE VANESSA
5^DS	FERRERO GIUSEPPINA